IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 132 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 14 Maggio 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero.

Nell'Estremo Oriente situazione stazionaria, tanto in mare che in terra. Molte voci e nessuna conferma positiva circa il congiungimento della due squadre russe. La flotta russa, dopo essere stata nella baia di Honz-Khoé, è guardata in alto mare, vale a dire che si trova nell'Indiano. La squadra di riserva (Nebogatow) nessuna notizia; si sa invece che i due incrociatori di Vladivostock sono usciti dalla baia spingendosi verso lo stretto di Tsu-gari.

In Manciuria durante la settimana non vi fu che qualche attacco di nessuna importanza; i due eserciti mantengono sempre il contatto.

La permanenza della flotta russa nella baia di Honz-khoe, ha fatto risorgere più violenta di prima la questione della neutralità della Francia, sollevando una certa agitazione nel mondo diplomatico, ma si comprende che nessuna complicazione avverrà.

Il Giappone ha bensì presentato vive proteste contro la Francia, ma la Francia afferma ufficialmente il contrario, e il Primo Ministro d'Inghilterra rese pubbliche le dichiarazioni del Governo francese, ciò che calmò subito le irritazioni della stampa inglese.

La situazione interna della Russia è pure immutata, benchè il nuovo *ukase* sulla tolleranza religiosa non sia valso a impedire qualche contrasto tra israeliti e cristiani.

Si lavora alle riforme interne, cercando di conciliare i voti degli Enti locali col carattere e la portata razionale delle riforme.

Anche nella penisola balcanica nulla di speciale. La Porta, che, tra parentesi, è alquanto imbarazzata per la ribellione nell'Yemen, si mostra inclinata ad accettare il nuovo regolamento filoalbanese per la Macedonia.

Anche senza prestar fede ad alcune notizie pessimiste, secondo le quali a Candia sarebbe stata addirittura proclamata la rivoluzione, la situazione nell'isola presenta invece i caratteri di un vero e proprio disordine interno. Le Potenze protettrici dovettero inviare un rinforzo di navi.

Speriamo che con un po' di riflessione da una parte e di tolleranza dall'altra si riesca a ripristinare l'ordine pubblico, ciò che deve prevalere su tutto il resto.

Il principale avvenimento in Germania è stato — cosa eccezionale — un avvenimento non politico. Il centenario della morte di Federico Schiller tenne occupati tutti e rivelò, ancora una volta, come lo Schiller sia veramente il poeta, che sta nell'anima del popolo tedesco. E furono le classi popolari più che quelle dirigenti e del mondo ufficiale, che hanno resa la commemorazione, ovunque, solenne ed entusiastica.

L'imperatore dopo una breve visita al Granduca alla Granduchessa di Baden (la quale, come è noto e l'unica sorella di Federico III si è recata in Alsazia e Lorena per il solito soggiorno primaverile accolto dappertutto, a Strasburgo come a Metz, con massima entusiastica.

Il Cancelliere conte Bülow, che pure si era recato a Karlsruhe per mettere il Sovrano al corrente delle questioni all'ordine del giorno, e tornato a Berlino ed ha avuto parecchi Ministri il progetto di legge per le nuove ferrovie nel Congo tedesco (Camerun).

Pure che presidenza delle Corte Suprema di Lipsia — posto ambitissimo ora vacante per la morte del dott. Gutbrod — sarà data al barone Seckendorff sotto-segretario di Stato alla presidenza del Consiglio.

Il Re Federico Augusto di Sassonia ha continuato il suo viaggio di presentazione alle diverse Corti ed è giunto a Monaco di Baviera.

×

Il Reichsrat austriaco ha approvato a grande maggioranza la nuova tariffa doganale senza il minacciato ostruzionismo dei giovani czechi, ed il Pres. del Consiglio barr. Gautsch si è messo all'opera per raggiungere una ricomposizione del Gabinetto su più larga base parlamentare. Avvenuta la accettazione di sette nuovi ministri tre tedeschi, due czechi e due polacchi ma prima che fossero terminate le trattative, una pubblicazione dei nomi avvenuta per l'indiscrezione dell'ormai Kaiser vice pres. della Camera ha provocato proteste e pettegolezzi tali che la situazione è ora divenuta difficilissima, nè si può dire quando potrà concludersi la ricomposizione.

Sono cominciate a Vienna le sedute preparatorie per un trattato di commercio colla Svizzera, che presenta varie difficoltà.

Altre trattative in corso tra il min. delle Finanze del Montenegro Monichkovich e il governo austriaco per una convenzione commerciale tra i due paesi.

La crisi in Ungheria si avvicina finalmente alla sua soluzione. Il conte Tisza ha rinnovato preghiere al Sovrano per essere esonerato dalla carica ed ha ricevuto in risposta l'ordine preciso di provvedere alla sua successione. Il nome proposto di un personaggio, atto e disposto ad assumere la presidenza di un Gabinetto d'affari.

Dopo un rifiuto del bar. Burrian, min. austro-ungarico delle Finanze, il conte Tisza tratta ora, e pare con maggiore successo, col bar. Rosner ex dep. e Governatore di Fiume.

Il Reichstag, come era da prevedersi, ha approvato grande maggioranza l'indirizzo alla Corona, nella forma voluta dall'opposizione coalizzata. Votarono contro liberali e croati.

×

Smentiti i pretesi dissensi fra il Pres. del Cons. Rouvier e il ministro degli esteri Delcassè, si sono avute in Francia, coi discorsi dei ministri della P. I. Bienvenu Martin a Auxerre e della Guerra Bertieaux, a Poissy, due solenni affermazioni della perfetta unione di vedute che anima l'intero Gabinetto nel proseguire la politica iniziata dal sig. Waldeck Rousseau e continuata dal Sig. Combes.

Il ministro della marina Thomson, parlando a Tolone, ha insistito sulla necessità di effettuare un programma navale che mantenga sempre alla Francia il 2.o posto, essendo di capitale importanza il non lasciarsi sorpassare da nessun'altra Potenza marittima, tranne che l'Inghilterra.

Alla Camera dei Comuni è stata respinta a grande maggioranza una mozione di biasimo al Governo, presentata dal *leader* dell'opposizione sig. Campbell Bannerman, per la sua politica verso gli indigeni; ed era incominciata la discussione del problema generale della difesa dell'Impero, che porta con sè altre notevoli questioni: ma la discussione venne aggiornata.

×

Re Alfonso di Spagna ha fissato la riapertura delle Cortes pel 14 giugno, dopo cioè il suo ritorno da Londra. Intanto le opposizioni raddoppiano di attività per scalzare il Gabinetto Villaverde, al quale secondo le previsioni succederà un Ministero liberale.

E così in materia di crisi ministeriali la Spagna continua a mantenere il *record*.

— Le Cortes portoghesi si sono chiuse senza aver approvato alcun progetto, e verranno riaperte soltanto nel prossimo agosto.

A Berna si è inaugurata, con grande concorso di rappresentanti di ogni nazione, la Conferenza internazionale per la protezione degli operai, onde trattare di due questioni: delitto del lavoro notturno alle donne (già risoluto in Italia colla legge 1902) e divieto della lavorazione del fosforo bianco.

×

Nel Marocco, dove per strana fatalità pare non debba regnare per un momento solo un po' di calma, si è manifestata una viva agitazione contro il pagamento delle tasse a cui il Governo vorrebbe costringere gli abitanti di quel felice paese.

×

Nel Brasile, si è finalmente inaugurato il Congresso col messaggio del Presidente Rodriguez Alves, che questa volta presenta per noi una speciale importanza, essendo in esso manifestata la necessità di attirare e favorire una maggiore immigrazione in quella repubblica, mediante facilitazioni nella concessione di terreni, e garantendo il pagamento dei salari e l'adempimento degli obblighi assunti coi *fazendeiros* verso i coloni.

Il Messaggio constata l'incremento del commercio e insiste sulla necessità di riorganizzare l'esercito e di creare una marina da guerra.

La guerra nell'E. Oriente.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Le squadre russe e giapponesi.

(8) **Londra.** 13. — Il corr. del *D. News* da Parigi dice che un telegramma da Saigon al Ministero degli esteri annunzia che Rodjestwenski ha operato il suo congiungimento con Nebogatow.

(8) **Londra.** 13. — Il *D. Mail* ha da Manilla: L'incrociatore ausiliario giapponese *Hitaki-Maru*, ha fermato lo *steamer Dorice* mercoledì al largo delle Pescadores.

Si segnala la presenza di numerose navi da guerra nell'arcipelago.

(8) **Londra.** 13. — Il *D. Chronicle* ha da Hong-Kong: Il tre *steamer Hinsang* ha segnalato due incrociatori, dipinti in bianco, al largo dell'isola Tai-tchao, al nord di Formosa.

Lo *steamer Taemis* fu fermato da 7 incrociatori giapponesi, 38 ore dopo aver lasciato Moji (Giappone).

(8) **Saigon.** 13. — Non è segnalato alcun movimento della squadra dell'amm. Rodjestwensky dal 9 corr., da quando cioè la squadra stessa si ancorò alla baia di Haiphong.

(8) **Hong-Kong.** 13 — Diciassette navi da guerra sono state viste ieri in vicinanza del Capo dei Tre Re.

Dal Giappone

(8) **Tokio.** 13. La legge marziale è stata proclamata a Formosa.

(8) **Tokio.** 13. La Camera di commercio ha approvato un ordine del giorno che reputa la proposta dei commercianti di boicottare i commercianti e le merci francesi.

Dalla Russia

(8) **Pietroburgo.** 13. ore 24. Il Granduca Sergio Mikailovitch partirà il 15 corr. per ispezionare i riparti di artiglieria che parbono per l'Estremo Oriente.

Notizie varie.

(8) **Ce-fu.** 13. — Il trasporto giapponese *Shoguntai Maru*, di 1800 tonn., carico di provvigioni, ha urtato il 4 corr. in una mina presso Miao-tao (presso Port Arthur). Si crede che sia affondato.

(8) **Ce-fu.** 13. — Il trasporto *Shinshiki Maru* che, con un carico di provvigioni imbarcate a New-Chuang aveva lasciato il porto di Miao-tao, ebbe la poppa squarciata da un'esplosione.

Il trasporto fece dei segnali ad una nave mercantile che non potè soccorrerlo perchè era impossibile resistere alla tempesta che infieriva tutta la notte.

San Francisco. 13 — 2500 casse cariche di granate a destinazione del Giappone furono scoperte a bordo di una nave inglese, alla quale fu dato ordine di sbarcarle.

(8) **Parigi.** 13. Un dispaccio da Pietroburgo ai giornali annunzia che gli incrociatori russi « Rossia » e « Gromoboi » sono partiti il 4 corr. da Vladivostock per ignota destinazione.

(8) **Parigi.** 13. Il *Temps* ha da Tokio: Il ministro di Francia ha conferito col ministro degli affari esteri a proposito dell'arresto dell'ex-addetto francese Rousset.

(8) **Tokio.** 13. Lo *steamer* britannico « Sebastiensk, » diretto a Kobe, ha urtato ieri contro una mina al largo di Port Arthur ed è affondato. Tutti gli europei che si trovavano a bordo sono stati salvati; ma una parte dell'equipaggio e pochi indigeni sono annegati.

La questione della neutralità.

(8) **Tokio.** 13. Il primo ministro, conte Katzura, ha dichiarato alla Commissione esecutiva del partito costituzionale che nella questione della neutralità della Francia il Governo ha agito secondo l'interesse del paese ed ha esposto le varie misure prese.

La Commissione ha espresso la sua soddisfazione per l'attitudine tenuta dal Governo.

(8) **Parigi.** 13. Il *Temps* smentisce la notizia, data da quale il ministro del Giappone, Motono, ritornando dall'Aja, si recherebbe a Berlino. Egli tornerà direttamente a Parigi per ricevere il Principe Imperiale Arisagawa che arriverà domani a Parigi con la Principessa.

Il *Temps* pubblica poi una intervista col barone Suyematzu in risposta alla esposizione fatta ieri da questo giornale della tesi francese sulla neutralità.

Suyematzu non prende in considerazione che i fatti.

Egli conferma che la flotta russa si approvvigionò di carbone nelle acque territoriali francesi a Dakar ed a Nossibe, sebbene i regolamenti francesi assimilino le acque territoriali ai porti. Le diverse frazioni della squadra operarono il loro congiungimento nelle acque territoriali e fecero riparazioni vietate alle unità che si recano sul teatro della guerra.

I russi imbarcarono a Saigon ed a Kamranh una quantità illimitata di carbone e si servirono in modo continuato di questa ultima baia.

Suyematzu afferma che invece il Giappone non volle in neutralità le navi belligeranti nè delle Filippine o che non vi furono protette nè dell'Olanda nè degli Stati Uniti.

Conclude dicendo che i reclami del Giappone sono fondati. Essi non infirmano però la sincerità del Governo francese, i cui ordini certamente non furono eseguiti.

La situazione in Russia.

(8) **Shitomir.** 12. — Colla proclamazione dello stato d'assedio, l'agitazione si è calmata a Shitomir e nei dintorni; le famiglie israelite fuggite ritornano in città.

Le truppe non ritrarono sugli israeliti e i morti e i feriti furono colpiti sovrattutto da sassate e bastonate.

(8) **Odessa.** 13. — Un'officina destinata alla confezione di bombe fu scoperta nel quartiere dei marinai.

Furono trovate sei bombe.

Pietroburgo, 13 — Il Ministro dell'Interno **Bouliguine** ha prescritto ai governi delle provincie di non interpretare in alcun caso l'*Ukase* imperiale relativamente alla tolleranza religiosa in senso restrittivo per i vecchi credenti.

(8) **Pietroburgo.** 13. — E' terminato il Congresso dei marescialli della Nobiltà. Le sue risoluzioni sono tenute segrete.

(8) **Pietroburgo.** 13. Il Senato ha confermato la sentenza di morte emessa contro l'assassino del Granduca Sergio.

(8) **Pietroburgo.** 13. L'amm. Nakimoff è stato nominato governatore di Sebastopoli dal suo attendente che doveva partire per il teatro della guerra.

(8) **Pietroburgo.** 13. In vista della possibilità di disordini per la festa operaia di domani, il Borgomastro ha ordinato a tutti gli ospedali municipali di distribuire domani i medici addetti agli ospedali stessi nei varii quartieri della città.

Il Borgomastro ha pregato inoltre tutti i medici che hanno istituti di cura di prestarsi per gli eventuali soccorsi sanitari.

Politica e diplomazia

Vienna. 13. — La lettera autografa, che l'Imperatore ha diretto al presidente della Dieta di Boemia, principe Lobkowitz, in occasione del suo 70° genetliaco e l'altissima onorificenza (il gran cordone di S. Stefano) conferitogli, sono interpretate nei circoli politici come nuovo indizio di sentimenti concilianti verso gli czechi, il cui capo è appunto la Boemia il principe Lobkowitz.

Washington. 13. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, il Segretario di Stato, Hay, e tutti i membri del Corpo diplomatico, hanno espresso al Conte Cassini rammarico per la sua partenza da Washington.

Londra. 13. — Il matrimonio della Principessa di Connaught col Principe Gustavo Adolfo di Svezia sarà celebrato il 15 del prossimo giugno nel Castello di Windsor.

Budapest. 13. — E' morto il deputato conte Teodoro Andrassy, figlio dell'ex-Presidente del Consiglio Conte Andrassy.

(8) **Pietroburgo.** 13, ore 24. Giunge notizia che il Duca Costantino di Oldenburg, cugino del Granduca Federico Augusto, è gravemente ammalato e si dispera di salvarlo.

(8) **New-York.** 13. Il « World » ha da Washington che il Segr. di Stato per la Marina, Morton, presenterà le dimissioni prima dell'inverno prossimo.

La situazione a Candia

(8) **La Canea.** 13. — I Consoli esteri hanno diritto al popolo cretese un proclama col quale lo invitano a deporre le armi assicurando che la potenze protettrici, quantunque non ammettano l'annessione pura e semplice alla Grecia, sono favorevolmente disposte verso i cretesi e sono pronte a fare loro avere il beneficio delle riforme finanziarie ed amministrative.

Due pretesi discorsi dell'Imp. Guglielmo

Berlino. 13. — La *Nord. Allg. Zeitg.* pubblica la seguente Nota: Lo stampa tedesca e quella estera hanno riprodotto discorsi di carattere militare che l'Imperatore Guglielmo avrebbe pronunziato a Wilhelmshaven ed a Strasburgo.

Siamo autorizzati a dichiarare che nei discorsi in questione le parole dell'Imperatore sono state in parte mutilate e in scopi tendenziosi e in parte completamente inventate.

La questione del Marocco.

(8) **Marnia.** 13. — Il figlio di Bu-Hamara, il Pretendente, giunto a Marnia, è stato ricevuto cordialmente dal rappresentante del Sultano. Lo sua visita è considerata un atto di adesione al Sultano.

Nel Tibet.

(8) **Londra.** 13. — Una Nota ai giornali dice che tutto è calma a Lhassa (Tibet). I tibetani sembrano rassegnati senza secondo fine. Il nuovo stato di cose: le relazioni fra inglesi e tibetani nei centri commerciali sembrano cordialissime. Truppe inglesi stazionano nella valle dei Guanbi, nel Sikkim e sullo Tsangpo.

Tutti i posti sono riuniti telegraficamente coll'India.

Occhio al pareggio

Non vogliamo entrare ora nel merito dei nuovi crediti militari, nè degli altri provvedimenti annunziati o previsti, siccome inevitabili, imperocchè uno Stato, come l'Italia, non può rifiutare il necessario per mantenere i suoi principali organismi in grado di corrispondere alle esigenze indiscutibili; ma non dobbiamo neppur dimenticare che la base essenziale della forza di uno Stato sta nella solidità della sua finanza.

Non vi è sacrificio al quale la Nazione si sia rifiutata per conquistare la sua indipendenza finanziaria, durante i 30 anni dalla conquista della sua unità politica, e sarebbe davvero doloroso che dopo questa lunga serie di sacrifici, si dovesse rimpiangere nuovamente nel dissesto delle finanze.

Ora a noi pare che da qualche tempo a questa parte, forse anche lasciandi dall'incremento progressivo delle entrate, si vada innanzi nelle nuove spese con una facilità, che comincia ad impensierire anche coloro che sono, come noi, idolatri della conversione della rendita.

Se sostituiamo le nuove spese per la flotta che aumentano per oltre un decennio il bilancio della marina di 11 milioni, quelle della guerra che ne importeranno e straordinarie si calcolano sui venti milioni, gli effetti del progetto per le scuole medie, dai due ai tre milioni, un altro paio di milioni almeno per mettere a posto l'azienda postelegrafica, gl'impegni votati per migliorare la Basilicata, quelli derivanti dalla legge per Napoli, un tre o quattro milioni almeno per le ferrovie complementari, gli altri cinque o sei milioni pei ferrovieri senza parlare delle conseguenze ignote, per il nuovo ordinamento ferroviario le insistenze per i provvedimenti di altre provincie meridionali, la maggiore spesa per i servizi marittimi, se tutte queste sommiamo, l'affermare che ci troviamo dinanzi ai una prospettiva di 50 o 60 milioni di nuove spese, non ci pare un'esagerazione.

Ora, per tenerlo a base le previsioni dell'on. Luzzatti, quelle anche più rigide dell'on. Rubini e finalmente quelle più recenti e aubastanza serie del ministro Carcano, ci pare che si debba far molto affidamento sulla Provvidenza, per potere contenere il bilancio negli argini del pareggio.

E pure ciascuna questa prospettiva vi sono autorevoli economisti ed astronomici i quali credono inevitabili sia serio a quali sgravi di tributi si debbano destinare i futuri avanzi del bilancio!

Senza essere pessimisti, adunque, non si può a meno di riflettere se la corrente delle nuove spese, dalla quale fluidamente si lasciano trasportare Governo e Parlamento, non sia tale da minacciare la base della nostra finanza.

Che le spese italiane possano credersi in carreggiate, anche dopo Pasqua, e lasciarsi trascinare dagl'impulsi della folla, obbiando la lunga e grave crisi del credito italiano, dovuta precisamente alla febbre dell'imprudenza, si può deplorare, ma comprendere, trattandosi di enti o di elementi più o meno irresponsabili.

Non così può dirsi del Governo e del Parlamento, cui spetta di tenere incolume l'integrità della pubblica finanza, che costituisce, specialmente ai tempi nostri, l'elemento vitale della forza dello Stato e dell'attività del paese.

Noi non intendiamo con ciò di descrivere a fosca tinta la situazione finanziaria, perchè finora nulla è compromesso; ma non v'ha dubbio che se continuerà questa tendenza delle spese, senza badare troppo pel sottile alle conseguenze, il paese si può trovare, senz'accorgersi, di fronte ad un pericolo grave, senza aver modo di ritrarsene.

Dunque... occhio al pareggio?

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

Per la Facoltà giuridica italiana.

(8) **Vienna.** 13 — *Camera dei Deputati*, si discute in prima lettura il progetto per la creazione di una Facoltà giuridica italiana a Rovereto.

Benuzzi ricorda le ripetute dichiarazioni degli italiani che la sede della Università italiana non può essere altra città che Trieste. Confuta tutte le obiezioni mosse contro Trieste come sede dell'Università, dicendo che ieri esistevano soltanto le condizioni che garantiscono la prosperità dell'Università. Gli italiani debbono perciò insistere su questa domanda.

L'intiera popolazione italiana dell'Austria si è dichiarata contraria alla istituzione di una Università a Rovereto.

L'oratore esprime la convinzione che la Camera aderirà ai giusti desiderii degli italiani e spera che la futura facoltà giuridica sarà istituita a Trieste e sarà il centro dal quale si svilupperà una Università degna della cultura e della civiltà italiana.

(Vivi applausi da parte dei deputati italiani e di numerosi studenti italiani che si trovano nelle tribune).

Romanczuk ripete la domanda circa la creazione di una Università rutena a Leopoli.

Plaschek e parecchi altri deputati sloveni accolsero con simpatia la domanda degli italiani relativa alla creazione di una Università, ma essi non possono consentire che venga scelta la città di Trieste come sede della Università per ragioni politiche, perchè non possono tollerare che venga eretta in Trieste una fortezza contro la nazione slovena.

L'oratore termina insistendo sulla sua domanda relativa alla creazione di una Università slovena in Lubiana.

Il ministro dell'istruzione *Hartel*, rispondendo ai desiderii espressi, dichiara che il Governo accoglie con grande simpatia tutte le domande relative alla creazione di nuove Università ma deve rigorosamente esaminare se esistono tutte le condizioni sia materiali che intellettuali, le quali sono anche che possano garantire la prosperità della esistenza e lo sviluppo delle nuove Università.

Il ministro fa quindi la storia delle sviluppo degli studi italiani ad Innsbruck e dichiara che il Governo non è responsabile se il progetto relativo all'Università italiana a Rovereto non fu dinanzi a tempo alla Camera.

Ricorda i fatti che seguirono alla creazione della facoltà italiana provvisoria ad Innsbruck e le loro deplorevoli conseguenze.

Rileva che il Governo fece tutto il possibile per riparare o diminuire i danni che hanno subito gli studenti italiani in seguito a quei fatti.

Il Governo dimostra la sua benevolenza verso la popolazione italiana mediante il progetto di legge in discussione il quale dà agli italiani il diritto di avere una facoltà giuridica che dovrà essere aperta in ottobre.

Perciò è necessario che il Parlamento discuta rapidamente il progetto, il quale, se non risponde a tutti i desiderii degli italiani, procura però loro tanti vantaggi che si potrebbe per ora eliminare dalla discussione la questione della sede dell'Università.

Per sviluppare il nostro commercio in Russia.

Abbiamo pubblicato, poco tempo fa, le offre del movimento commerciale fra l'Italia e la Russia, dimostrando come stiano sogne, al confronto di quelle altri paesi nostri concorrenti su quel vasto mercato.

Un rapporto del febbraio 1905 al Ministero degli esteri contiene alcuni consigli intesi a sviluppare il commercio italiano, che riepilogheremo.

Le statistiche italiane, del resto, non danno una idea esatta del valore dei nostri prodotti smerciati in Russia, poichè, dallo studio comparativo delle statistiche russe, risulta che questi valori sono quasi triplo di quello portato dalle nostre statistiche.

I prodotti italiani però, malgrado l'alta barriera doganale, potrebbero superare di molto l'attuale importazione in Russia, se fossero conosciuti dai soli commercianti e potessero giungere direttamente nelle loro mani, senza intermediari.

L'esportazione è relativamente ridotta che i nostri prodotti hanno nella Russia, deriva dal loro alto prezzo, dovuto essenzialmente alle elevate o numerose percentuali di diritti di commissione, di rimessa, di provvigione, che ogni articolo deve pagare prima di arrivare nelle mani del consumatore.

A ciò si dere, se, per esempio l'olio di oliva di qualità inferiore ed il vende nei negozi di Pietroburgo a L. 2.16 il quarto di litro: se le mandorle, che a Genova si possono acquistare a lire 160 al quintale, si vendono all'ingrosso a L. 294 al quintale: se i pistacchi, che a Palermo si vendono a 2 copechi (più di 17 cent.) l'uno, a Tambor 10 copechi (27 cent.); se un filo di corallo, che a Roma si compra con 3 o 4 lire e a Napoli con 2.50, a Pietroburgo costa 15 rubli (L. 39.750) e a Samara 25 (L. 67.50).

La maggior parte dei nostri prodotti viene comperata in Italia da Case tedesche o inglesi e vendute, per lo più, a quattro grandi Case che monopolizzano in ogni maggior centro russo il commercio della piazza.

Il prodotto arrivato a queste Case già aggravato di forti diritti di Commissione, dopo essere passato per tante mani, viene a contatto del consumatore aumentato di oltre il doppio del prezzo di costo originario.

Ad esempio le mandorle che si vendono a Pietroburgo all'ingrosso a 18 rubli al pudo (L. 4840 per kg. 16.8090) si vendono a Simbirsk a 24 rubli il pudo cioè L. 400 al quintale.

Ora se queste mandorle fossero acquistate direttamente in Italia dal venditore locale, potrebbero costare, al massimo, nel luogo di vendita L. 200 al qu. e quindi, pur calcolando un forte guadagno, si potrebbero vendere ad un prezzo meno esoso e per conseguenza aumentarne il consumo.

+

L'interesse nostro pertanto è quello di eliminare in ogni modo il maggior numero dei commissionari i quali ostacolano la vendita dei nostri prodotti, cercando di portarli direttamente ai consumatori a prezzo minore.

Se non si raggiunge queste intento, anche il nuovo trattato, pur costando a noi dei sacrifici, non avvantaggerà gran fatto le nostre esportazioni che calcolano di poter prescindere agl'intermediari e ad altri importatori.

In Italia nel 1903 gli aranci furono venduti a prezzo minore del 1902, e tuttavia in Russia si vendettero all'incirca pareo, dovuta precisamente alla calcolata ed un prezzo nel 1903 superiore di 2 copechi al pud a quello del 1902.

Per eliminare i commissionari, occorrerebbe un consorzio di produttori italiani che si costituisse allo scopo di far conoscere e vendere in Russia le loro merci, coadiuvato da qualche nostra Banca, che facilitasse le contrattazioni commerciali.

La Società dovrebbe avere agenzie e magazzini nei due o tre principali centri russi, e proporsi di fornire i commercianti medi e, con molta sua utilità, potrebbe anche proporsi l'importazione dei cereali russi in Italia, come controparti.

Per esempio un quint. di frumento di 1ª qualità comprato a Ribinsk o a Pietroburgo a L. 13 il quin. costerebbe a Genova L. 22 al quint. compreso il dazio, mentre si vende a 26.50.

Riassumendo, i principali provvedimenti da adottare per facilitare lo smercio dei nostri prodotti in Russia, indipendentemente da un nuovo trattato, sarebbero questi:

1° diffondere la conoscenza dei nostri prodotti con tutti i mezzi; 2° promuovere la creazione di qualche grande Casa di esportazione italiana con agenzie nei principali centri russi e magazzini in un punto di sbarco; favorire l'istituzione a Pietroburgo, a Mosca di una succursale di qualche nostra Banca che favorisca il nostro commercio e ne tuteli il credito nei luoghi d'importazione. L'attuale Banca italo-russa, con sede a Pietroburgo e succursale a Genova, non giova alle esigenze, perchè tutela essenzialmente il credito russo in Italia.

Il Congresso degli allevatori

A GROSSETO.

(8) **Grosseto.** 13. — Il tempo è semicoperto. La città è imbandierata ed animatissima in attesa dell'arrivo di S. M. il Re. Da iersera i treni riversano nella città numerosissimi abitanti dei paesi circonvicini: le musiche percorrono le vie.

Il Corso, pel quale passerà il Re nel recarsi al Municipio, è ornato di festoni e di archi. A tutte le case sono esposti tappeti ed arazzi alle finestre.

(8) **Grosseto.** 13. — La sala è decorata con fiori e piante.

Dai paesi vicini sono giunte 15 bande, disposte lungo l'itinerario del corteo reale. Il treno reale è giunto alle 10,36.

S. M. il Re è accompagnato dal prefetto Pistino, dal sindaco Bianchi, dall'on. Serpieri, dal gen. Balbissera e da tutte le altre autorità civili e militari.

Dopo il Re, scendono l'on. Rava, il gen. Brusati e i personaggi del seguito.

Nella sala reale hanno luogo le presentazioni; quindi S. M. sale nella carrozza reale, in cui prendono posto il Sindaco, l'on. Rava ed il generale Brusati.

Appena fuori della stazione scoppia un frenetico applauso. Si grida: *Viva il Re!*, si sventolano i cappelli e i fazzoletti e le musiche suonano la marcia reale, fra grande entusiasmo.

Al Municipio, dove si inaugura il V Congresso degli allevatori di bestiame della regione toscana, il Sindaco porge un caldo saluto al Re, augurandogli il benvenuto a nome della città.

Parla poi il conte Giacomo Guicciardini.

Quindi il ministro Rava pronunzia il discorso inaugurale.

Dice che il Congresso non poteva avere saluto augurale più alto e bello di quello che reca la presenza acclamata di S. M.

Ricorda la storia della Maremma, che non fu sempre la *groria si pestileva ora tasserum*, ma diede un tempo gente dedita alle arti, ai commerci e ai campi.

Dalla gloria del passato, un economista, Sallustio Bandini, volle richiamare questa plaga a vita nuova, indicando i mali e i rimedi.

Nè la sua voce andò perduta, perchè i Lorenesi iniziarono la bonifica di questi 200 mila ettari di terre sommerse e malsane. Nel 1828 l'opera fu ripresa per continuare sotto gli auspici del Re Umberto I, il quale andare.

Il *garrum marce rubens* dello stagno di Orbetello è tornato in onore. La terra è riguadagnata sulle acque ferme; i fiumi corrono ora molo regolare al mare; i buoi ed i cavalli popolano le vaste distese del piano.

E l'esempio rincuora ad altre opere che debbono risanare il paese.

Ben fecero gli agricoltori toscani ad indire un Congresso e una mostra che indichi la strada da loro compiuta sulle terre risanate e li ecciti a nuovi progressi.

Produrre con criteri razionali il bestiame agricolo, farlo fruttare presso con criteri economici, adattarlo all'ambiente, ecco il problema zootecnico urgeate: gli animali agricoli sono oggi come macchine meravigliose che danno carne, lavoro e materie prime.

Il Ministro quindi esamina l'indirizzo razionale dato all'allevamento ippico nella Maremma dalla quale si trae gran parte dei cavalli per l'esercito e conclude:

Aperire terram gentibus fu sempre impresa grande e magnanima ridare le terre risanate della patria al lavoro è nobile ufficio di Governo. Il Regno di V. M. mira anche a questi ideali.

Finita la cerimonia al Municipio, S. M. visita poi il Museo e alle 12 si reca a inaugurare la Mostra Zootecnica, accolto, lungo le vie, da fuoco santi acclamazioni.

Il Re, l'on. Rava e le autorità salgono sul palco ornato di bandiere. l'ing. Luciani pronuncia il discorso inaugurale.

Quindi S. M. il Re fa il giro della Mostra e alle ore 12.30 sale in carrozza e si dirige verso il deposito governativo per l'allevamento dei cavalli.

×

Grosseto. 13. — S. M. il Re, l'on. Rava, il generale Baldissera, le autorità e i personaggi del seguito giungono al R. Deposito per l'allevamento dei cavalli alle 13.15.

Le carrozze fanno il giro delle mandrie dei cavalli.

Poi S. M. scende di carrozza ed assiste alla sfilata dei cavalli attraverso il mandriolo.

Il tenente colonnello Corna, capo del R. Deposito, fornisce a S. M. spiegazioni.

Dopo fatto il giro della tenuta S. M. il re ritorna a Grosseto, alle 14.45.

Una folla enorme lo acclama entusiasticamente.

Il Re discende al Palazzo provinciale, ove riceverà le rappresentanze.

Grosseto. 13. Nel salone del Consiglio municipale S. M. ricevette le autorità civili e militari e le rappresentanze.

S. M. strinse cordialmente la mano a tutte la persone che gli vennero presentate, domandando loro notizie d'indole sociale, agricola, storica e commerciale intorno ai rispettivi paesi.

Il Comitato pei festeggiamenti ha offerto al Re un « album » con fotografie dei luoghi più noteveli del Grossetano

Il ricevimento è terminato alle 17.

Mentre esso ancora durava suonavano altegriavamente sulla piazza le bande convenute a Grosseto.

La folla applaudiva incessantemente il Re.

Il Sindaco ha inviato a S. M. la Regina Elena un telegramma di devozione, a nome della città di Grosseto. La Regina ha fatto rispondere esprimendo i suoi ringraziamenti.

(8) **Grosseto.** 13. — S. M. il Re è uscito dal palazzo provinciale alle 17,40. Malgrado la pioggia la folla scoprire la carrozza. La folla lo ha entusiasticamente acclamato, mentre le musiche intuonavano la marcia reale.

La vettura reale ha percorso al passo le vie della città. Dai balconi si gettavano fiori e si applaudiva freneticamente.

Il Re si è recato a visitare l'ospedale e il ricovero dei vecchi e quindi, risalito in carrozza, ha ripreso il giro della città tra continue entusiastiche acclamazioni.

18-30. — S. M. il Re è ripartito per Roma, ossequiato dalle autorità. La folla che si assiepava all'esterno della stazione l'ha acclamato entusiasticamente, mentre le musiche suonavano la marcia reale.

Il Re, nel congedarsi, ha espresso la sua soddisfazione e i suoi ringraziamenti per lo accoglienze fattegli.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

R. D. che dà piena ed intera esecuzione all'accordo internazionale per la repressione della « tratta delle bianche ».

R. D. riflettente cessione in uso morale.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e d'Agr. Ind. e Commercio.

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse: Situazione al 31 dicembre 1904.

R. Esercito. — Sono collocati:

In posizione ausiliaria: Finocchi nob. Zaccaria, maggior generale, ispettore truppe gende; Cantalamessa cav. Michele, colonnello, com. in 2ª sede la centrale tiro fanteria; Bassi Camillo, capitano, applicato di S. M. comando VII Corpo d'armata; Mozzi cav. Luigi, capitano 31° fanteria; Galeota cav. Alessandro, tenente colonnello d'artiglieria in aspettativa.

In aspettativa:

Caiani Alfredo, capitano 71° fanteria; Gabrielli di Carpegna conte Raimondo, capitano Saluzzo cavalleria; Higson Vittorio, tenente Genova cavalleria.

Fini Luciano, tenente in aspettativa a Parma, è richiamato in servizio al 3.o genio.

Sono promossi al grado superiore i tenenti veterinari Colli Enrico del 7.o artiglieria e Ciccarelli Clemente del 9.o artiglieria, e i sottotenenti Angelici Gaetano del cavalleggieri «Roma» e Provenzale Francesco del 10.o artiglieria.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sassari. 13, ore 12.45. — Il prof. Edoardo Cimbali, inaugurando, stamane, nella nostra Università l'insegnamento della storia dei trattati, ha svolto il seguente tema: « L'ipocrisia presente tra l'individuo e la pace internazionale ».

Sostenne con argomenti storici e politici, pedrosi, come la politica internazionale delle grandi potenze sia in ogni sua manifestazione, ancora medioevale. La conquista, infatti, è devunque la suprema loro occupazione. Dato il generale stato di conquista è ingenuità sperare d'internazionalizzare, morè le odierne stipulazioni, i trattati d'arbitrato.

L'oratore combatte efficacemente la propaganda pel disarmo, dimostrando essere essa gravissima colpa, quando gli armamenti costituiscono l'esercizio mezzo di difesa dall'indipendenza nazionale.

Critica gli attuali programmi dei sedicenti *amici della pace*, sarcasticamente parlando dei Congressi internazionali e delle Conferenze interparlamentari.

Dimostra con molta chiarezza ed efficacia, l'impossibilità di arrivare alla vera pace ed al disarmo universale, finchè la propaganda della società per la pace non mirerà ad ottenere le risposte alla politica di conquista dei rispettivi Governi.

Il numeroso e distinto pubblico di professori, studenti, autorità, avvocati, ecc., applaudì calorosamente l'oratore esprimendo tutti il desiderio di vedere stampata l'originale, importante prolusione.

Milano. 18 ore 10.50. — Il Principe ereditario di Danimarca, Federico colla consorte principessa Luisa, i figli e numeroso seguito qui arrivati dalla Riviera ligure con treno speciale, sono scesi all'Hotel Cavour e lunch partiranno per la Germania.

— Il miliardario americano Pierpont Morgan, doppo visitati, stamane, i Musei del Castello Sforzesco, è ripartito, nel pomeriggio, per Parigi.

Milano 13. ore 17.40. — La Gymkana automobilistica in onore della Principessa Letizia, malgrado il pessimo tempo, richiamò una splendida accolta di automobili, molti ufficiali, e gran parte della nostra aristocrazia.

Persistendo la pioggia si affrettò la fine con un rinchiusino gotto di fiori.

S. A. R. accompagnata dal conte Fossati ritornò a Palazzo Reale.

— Alle 16 nel camerone delle guardie di questura, l'agente della squadra mobile, Antonio Fersio di anni 27 da Licata, decorato della medaglia al valore, si è suicidato.

Finora ignoransi le cause.

Vaprio. 13, ore 18. — In seguito alle premure dell'on. Girardi il Ministro della Pubblica Istruzione concesse ai congressisti delle Provincie di poter visitare Pompei e assistere ad uno scavo speciale.

Le onore dei congressisti si darà al teatro San Carlo una serata di gala col «Rigoletto» cogli artisti Kripner, Pignataro, Alvarez, Gigli e Berengoni.

— L'illustre prof. Capozzi continua a migliorare: non rimane ora che a combattere l'eccessiva debolezza dell'infermo.

Milano. 13, ore 23.30. Stasera l'autorità giudiziaria concesse la libertà provvisoria senza cauzione a Luigi Rosano, figlio del defunto ministro, del quale vi segnalai l'arresto sotto l'imputazione di furto e truffa.

Pare che l'inchiesta assodi che il Rosano fu vittima delle macchinazioni dell'avventuriera Annunziata D'Amato.

L'on. Ronchetti, incaricato dalla famiglia, pagò i negozianti e gli albergatori verso i quali il giovinotto aveva contratto impegni.

Dalle Marche.

Pesaro. 12. — Il march. Albicini è venuto a Pesaro a passare famigliarmente una serata alla sede dell'*Unione monarchica*, incontrando generali simpatie e il più lusinghiero successo. Oggi è a Fossombrone, domani e sabato visiterà qualche altro dei Comuni principali del Collegio. Il giornale *L'Idea*, organo del cattolici, era mesto, raccomanda caldamente a tutti gli elettori amici di votare compatti pel candidato liberale costituzionale, il cui trionfo però, ormai, ritengesi sicuro.

Nessun entusiasmo al convegno d'iersera al Rossini, ove il candidato *popolare*, avv. Bonopera, ha svolto il suo programma, e nessun incidente. L'ha presentato al pubblico l'avv. Mancini, e pei socialisti, ha parlato il dott. Ciavatti.

— Domani, nella splendida villa Caprile, sede della R. Scuola pratica d'agricoltura, verrà commemorato il benemerito prof. Costantino Grilli, che della scuola fu direttore oltre 25 anni.

Verrà scoperta una lapide in di lui onore e parlerà dell'estinto l'avv. prof. Raffaelli.

Loreto. 12. — La visita di S. M. la Regina Margherita al nostro Santuario è fissata per sabato 29 corrente. Lo stabilimento di tappezzeria Panzini di Ancona è stato incaricato dell'addobbo di alcune stanze del Real Palazzo della Basilica Lauretana.

L'amministratore di Santa Casa comm. Lodrini è stato ricevuto, a Roma anche da S. M. il Re.

Non è ancora definito l'itinerario seguirà l'automobile della Regina Madre, se cioè passerà per Falconara-Ancona, fvi seguendo poi il viale Carlo Alberto e raggiungendo, pel Pinocchio e la Farracela la strada di Loreto oppure se, senza toccare Ancona nell'andata, seguirà la stessa strada volgendo, alle Torrette, pel Pinocchio.

Loreto. 13, ore 17. — E' smentita la notizia data da alcuni giornali della venuta del Re a Loreto.

L'amministratore della Santa Casa è stato assicurato che la visita di S. M. la Regina Madre avverrà certamente alla fine del mese.

Si dice che Sua Maestà si recherà a Recanati per vedere il palazzo, la biblioteca e le memorie di Leopardi.

In tutti i paesi delle Marche si prepara alla Regina Margherita la più rispettosa ed affettuosa accoglienza.

Fabriano 12. — Il comm. Milliani continua il suo giro nei principali Comuni del Collegio. Oggi è a Montecarotto e domani a Roman l'altro si recherà in altri luoghi. In Arcevia i partigiani, ad ogni costo, del conte cav. Carletti-Giampieri, hanno pubblicato, lui notante, un manifesto raccomandandone la candidatura.

E' deplorevole e doloroso che non si sia potuto evitare questo scrutinio fra costituzionali, che per quanto non grave e passeggero, rende necessaria la massima attività negli amici del comm. Milliani per assicurarne la vittoria a primo scrutinio.

Il candidato popolare non ha comunque alcuna seria probabilità di riuscita.

Ancona. 12. — Da più sere predica, pel Mese Mariano, nella chiesa di Santa Maria, il *leader* della democrazia cristiana, don Romolo Murri.

Le predicazioni del giovane sacerdote innovato, re politico-religioso e fondatore di un nuovo indirizzo sociale, costituiscono da un avvenimento cittadino che richiama nell'antica chiesa del porto folla enorme. Le predicazioni di don Murri possono meglio definirsi un corso di conferenze o cose che lo chiama, di conversazioni. Il conferenziere in un'aula universitaria e nel pulpito, vedesi una cattedra.

Pesaro. 13 ore 16.40 — La lotta procede, anche alla vigilia della votazione ordinata a tutta intemperanze. I costituzionali continuano nell'attiva propaganda, ma la riuscita dell'Albicini è ormai certa per l'appoggio incondizionato dei cattolici.

Anche i *popolari* lavorano alacremente, quantunque pessimisti di non riuscire.

Dall'Umbria.

Terni. 13. — Nella seconda quindicina di maggio avremo una sfida... di contraddittorio: spettacolo a pagamento a scopo di beneficenza. Da un lato starà Giovanni Rovelli, il *leader* del partito giolittiano monarchico, dall'altro il battagliero avvocato anarchico Pietro Gori, chiamato dai sovversivi locali. Lo spettacolo promette di riuscire... divertente ed è già attiva la richiesta dei biglietti.

Dagli Abruzzi.

Aquila. 12. — Un noto socialista, certo Gabriele Marini, fu, ieri l'altro, arrestato, perchè sorpreso, nel proprio negozio, in piazza del Duomo, dalla madre di una ragazza minorenne, a compiere, con questa, atti innominabili.

Per la notorietà della persona la cosa ha fatto gran chiasso in città; i socialisti, a difesa del loro compagno dicono trattarsi di un ricatto; le autorità sono molto restie nell'argomento, ma non hanno ancor voluto rilasciare l'arrestato. Pare che, con mandato di comparizione, sia stato citato un fratello dell'imputato, il quale avrebbe avuti rapporti colla medesima ragazza. A far luce sulle contraddittorie affermazioni venne ordinata una perizia medica.

Dalla Provincia Romana.

Velletri. 12. — *(Rimunerini)* — Ieri sera si raccolsero in una vigna di certo Sambucci Cesare, di anni 25 Nazzareno Battistoni, Salvatore Ludovico Latini, tutti della medesima età, di circa anni 22, ed il proprietario della vigna stessa.

Erano fratelli e cugini e non era una delle solite, ma essi, contesa di soria. Ieri sera s'erano riuniti per divertirsi, ed infatti, dopo aver mangiato e bevuto più del necessario, l'allegria si spinse tanto oltre, che uno di loro, Ludovico Latini, cominciò a buttare per terra i bicchieri dell'ospite. Il Sambucci se ne risentì e ne seguì una lite così violenta, che il Sambucci, afferrato dagli altri tre, fu scaraventato a terra e ferito di coltello nella parte destra della schiena. Ricoverato d'urgenza all'ospedale, accorse premurosamente il dott. Cavicchi, che sottopose il ferito ad una difficile operazione, dell'esemente riuscita: ora la condizione sanitario ha tratto il disgraziato da un imminente pericolo di morte.

Causa la morte di sa chi sia stato fra i tre avvinazzati lo scioglierà Polizia!

Veroli. 13. — *(Flores)*. — Il Procuratore del Re presso il tribunale di Roma ha denunziato al collegio di Revisione questa Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali amministrative, perchè nella revisione annuale, testè compiuta, avrebbe, senza ragione alcuna e nonostante le osservazioni in contrario del segretario comunale, cancellato dalle liste oltre 150 elettori, sol perchè nelle elezioni generali del luglio scorso non avevano, notoriamente, votata la lista della maggioranza!

La Commissione denunciata è composta dei signori Ulderico Mazzoli, march. Ferdinando Campanari, avv. Cesare Forti e G. A. Cacciavillani.

Alatri. 13 (per espresso). — Ieri, nei dintorni nostri *popolari*, che in 16 mesi di malanguato governo ridussero la povera Alhano al grado massimo di anemia amministrativa, tanto si arrabattarono per rimanere al potere, ritornando illegale, arbitraria ecc, ecc. la venuta del R. Commissario, tutti loro rimasti, hanno stabilito non solo di non ripresentarsi, ma di propugnare l'astensione dal voto nelle prossime elezioni amministrative, che avranno luogo il 21. E' avvenuto ad essi quel che accadde a quel tale caduto dal somaco. Dopo le ultime elezioni politiche si dimise il sindaco pseudo-retrogardi, si dimisero i consiglieri costituzionali della minoranza (!) e rimasero al potere i 5 socialisti: Sabatini Luigi, Avesale Francesco, Tirossi, Maggi, Torreggiani ed i 2 repubblicani Guidi e Verdiffia.

Causa la morte di un consigliere, credevano o pensavano di essere in diritto di restare al potere e nel pomeriggio, a mezzo di messo, dichiarato, si misero al R. Commissario il ricorso contro il Ministero dell'Interno per la IV Sez. del Consiglio di Stato.

Quante vane speranze! quale febbrile aspettative, quanto amara delusione!

La 4ª Sezione, con sentenza del 25 marzo, ora notificata ha respinto il ricorso dei *liberalissimi* socialisti riconoscendo che le *eccezioni* sollevate in cui si trovava il Comune, offrirono al Governo fondato motivo per addivenire al radicale provvedimento cui venne.

Nella sentenza è riconosciuto che le elezioni suppletive, alle quali si ricorre quando mancano due terzi dei consiglieri, non sono a confondersi coi provvedimenti diretti a ricostituire l'intera rappresentanza del Comune: ma che «in circostanze, anche le dimissioni di una parte dei consiglieri possono essere sintomo ed espressione *di deplorevoli condizioni normalità e di organico malessere in tutto il Consiglio* e richiedere, *per gravi considerazioni di ordine pubblico*, un periodo di gestione straordinaria per ovviare poi alla integrale ricomposizione del Consiglio».

Ora la loro ultima speranza è nella propaganda d'astensione, per potere affermare che quelli che il 21 correranno disertarano le urne sono coloro che il approvano e li sostengono! Ma anche questa speranza andrà delusa!

Anagni. 12. — Ieri, in questo pontificio Istituto Leoniano, presenti il cardinale Cavicchioni, il vescovo diocesano monsignor Sardi, i vescovi Bianconi di Ferentino, Giorgi di Segni, Spilla di Alatri, il sindaco conte Bacchetti, le notabilità cittadine e gran folla di popolo, fu inaugurata la statua dell'Immacolata che sorge nel giardino dell'Istituto.

Nell'aula massima del Collegio, gremita di pubblico, ebbe poi luogo una grande accademia poetico-musicale, sotto la direzione del M. Bianchi per la parte poetica e del P. Mezzetti per la parte musicale. Disse la prolusione il rav. Mariano Renzo.

Degli alunni vennero recitati bellissimi componimenti, molto applauditi tolti dalle parole di *Tota pulchra es Maria.*

Stasera il concerto del Ricreatorio « monsignor Sardi » diretto dal m. Martini.

Il cardinale, i vescovi e quanti intervennero alla festa ebbero parole di vivo compiacimento verso il benemerito Istituto P. O. Ottavio Prosperi, ed i padri superiori tutti per i progressi dell'Istituto, che fa onore alla memoria del suo fondatore Leone XIII.

— Domattina una Commissione di cittadini, con a capo il sindaco conte cav. Bacchetti si recherà in Alatri — gentilmente invitata — per assistere al ricevimento del deputato del Collegio on. Spingardi, dell'on. Facta e del comm. Zegretti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 13 Giovedì furono caricati in questo porto 1257 carri, di cui 305 di carbone per i privati e 952 di grano per l'interno

Ne furono scaricati 2892, dei quali 1861 per imbarco.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale – 14 Maggio 1905.)—

	1903	1904		1905		
	19 12	26 12	24 12	31 12	8 5	13 5
Parigi . .	20.32	22.62	23.60	23.62	24.37	24.48
Berlino . .	20.12	20.43	22.31	22.31	21.34	21.37
Vienna . .	—	—	—	—	—	—
Budapest . .	16.31	16.31	22.48	22.48	19.27	19.76
Londra . .	—	—	—	—	—	—
New-York .	16.19	16.40	21.48	22.03	16.90	17.06
Chicago . .	15.42	15.80	21.17	21.84	15.94	16.07
Odessa . .	14.50	14.37	16.25	17.12	15.43	—
Galatz . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso dappertutto.

Secondo l'Evening Corn Trade List gli Stocks di frumento disponibili per la esportazione nei principali mercati granari del mondo ascendono complessivamente a quarters 15,265,000 (un quarter equivale ad Ett. due e litri 909).

Le esportazioni della Russia nella settimana 22-29 aprile ascesero ad Ettol. 950,620. Dall'Argentina ne furono esportati 295,100 e dalle Indie circa 300,000. In Italia i mercati della decorsa settimana si mantennero calmi e con pochi affari. I prezzi oscillarono fra L. 26,50 e L. 27,25 per quintale.

Drammi di terra e di mare.

Nuovo ciclone agli Stati Uniti.

(S) **Kansas City.** 13 — Un nuovo ciclone si è scatenato nella regione. Si segnalano 20 vittime umane.

Esplosione in una miniera.

Rechitza-(Ungheria). 13. — In una miniera ad Almasag è avvenuta un'esplosione. Vi sono stati 26 feriti e 3 morti.

Una disgrazia al Sempione.

(S) **Brigа.** 13. — Nella scorsa notte è avvenuta una grave disgrazia sotto il tunnel del Sempione.

Un grosso masso distaccatosi dalla vôlta ha schiacciato tre operai, due dei quali sono morti sul colpo ed il terzo è morto nel momento in cui il treno che lo trasportava, usciva dal tunnel.

Le tre vittime sono italiane.

La peste bubbonica

(S) **Leith** (Scozia) 13. Ventiquoque persone affette da malattia sospettata peste bubbonica sono state isolate.

NOTERELLE MEDICHE

Stomaco e Gotta.

Acidità di stomaco, stitichezza e gotta sono in stretta relazione fra loro.

La prima nel 70 0[0] di casi trovasi associata alla seconda, ed i gottosi soffrono molto facilmente di catarro acido, pirosi, ecc., e al tempo stesso di stitichezza.

Contro la pirosi sono stati consigliati gli oteorieami di olio d'oliva e diffatti essi, se fatti bene (olio squisito molto in alto con opportuno aggiunto vecchio) giovano molto. Ma se l'individuo è disposto alla gotta, l'effetto degli enteroclismi non potrà che riardare di poco lo scoppio del terribile accesso podagro, per cui è sommamente consigliabile in questi casi di fare la cura dell' « *Antagiro* » della Ditta Risleri di Milano che ha una efficacia curativa indiscussa sulla gotta in tutte le sue diverse fasi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il poema drammatico in 4 atti di D. Tumiati: *Ramon Escudo*, non ha avuto molta fortuna a Milano.

Protagonista è un miniatore messicano con cui altri compagni va in cerca della miniera d'oro scoperta da Ferdinando Cortes. Un vecchio sacerdote indiano ha una pergamena su cui è tracciata la via che vi condnce.

Ma una bella schiava indiana, innamorata di Ramon, riesce ad avere la pergamena e così Escudo può giungere con la giovanetta alla miniera. I compagni però li hanno seguiti e si azzuffano pel possesso della ricchezza: Ramon li calma e li convince ad aspettare il ritorno di lui che va a cercare un giovane del Messico, il quale li guiderà incontro alla vittoria.

Invece non torna più: egli è tradito.

Un giovane idalgo che ha che Ramon possiede la famosa pergamena lo fa arrestare dagli sceriffi ma egli ha il tempo di gettare la pergamena alla fanciulla innamorata che fugge, e lanciarsi col pugnale contro il traditore.

La lotta è breve: Ramon e l'idalgo cadono l'un sopra l'altro morti.

Il dramma è in versi.

*

Lirica. — Prossimamente al Gustavo Modena di Bologna sarà rappresentata un'opera buffa in tre atti del maestro Dalmasia: *Il Cavaliere Rompicollo*.

— Il maestro Weingartner, il successore di Wagner, nella direzione del teatro di Koenigsberg, attende alla revisione della opere di E. Berlioz. Questi avrà scritto con orribile che i suoi lavori sono pieni di spropositi e di refusi: ora il Weingartner, con pazienza da benedettino, sta decifrando gli autografi originali, preparando una edizione critica e fedele di cui non sembra lontana la pubblicazione.

*

Arte — *Il Giambologna*. Con questo titolo Patriàio Nuova pubblica la biografia e la completa di quel massimo fra gli artisti, belga di nascita, italiano di adozione, cui si debbono tante opere, che tutte possono giudicarsi tanti capolavori: il *Nettuno* di Bologna; il *Mercurio* e il *Ratto delle Sabine* di Firenze, i *Crocifissi* di Pisa, il *Sansone* di Donai, e i numerosi monumenti equestri o pedestri di Firenze, Arezzo, Pisa, ecc.

Di ciascuna di esse il Patriàio narra le vicende, giovandosi di documenti di vari archivi; dà una descrizione precisa e l'indicazione del museo o della galleria o della chiesa ove trovasi; nè, nel corso del suo lavoro erudito, dimentica gli aneddoti, che meglio ci insegnano a conoscere quella bizzarra figura d'uomo e di artista.

Il volume, edito con molta cura e severa eleganza da L. F. Cogliati di Milano, è adorno delle riproduzioni delle opere di Giambologna.

Sports

Circolo Audax. — L'assemblea dei soci riunitisi ieri sera 13 votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

La presenza a tutti i soci del Circolo Audax dichiarano di prender parte con entusiasmo alla marcia di resistenza per la coppa di S. M. il Re al solo scopo di conquistarsi l'onore dell'ambito premio per puro spirito di attaccamento al Circolo cui appartengono, sono desideri di speciali trattamenti personali, e deplorano vivamente che da altre Società sia stato fatto commercio di concorrenti per una manifestazione che ha carattere tanto elevato rispetto all'Augusto donatore.

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano. 13. ore 16. — Il tempo si mantiene piovoso, guastando l'odierna *gymkhana* nel recinto della Mostra automobilistica.

Pare che voglia egualmente turbare domenica le corse a San Siro per le quali vi ha vivissima aspettazione.

Il Gran Premio del Commercio avrà sotto partenti poichè non è annunziato l'arrivo di *Marigrase* e di *Macdonald*, i cui proprietari tedeschi probabilmente al dimeticarono di dichiarare il *forfeit*.

Le previsioni sono ancora in favore di *Cesar* italiano e di *Kanak* francese.

Per l'avvenimento giungono molti *sportsmen*.

La corsa dei canotti automobili.

Pert-Mahon. 13 — I canotti automobili sono partiti alle 4 ant. accompagnati dalle torpediniere.

La *Fint X*, che non ha alcuna avaria, conta di arrivare a Toloue alle 5 pom.

Il tempo è incerto.

(S) **Toloue.** 13. Secondo un telegramma ricevuto dal semaforo mediante il telegrafo senza fili, i canotti automobili partiti da Port Mahon avevano compiuto verso l'una pom. la metà della corsa. Il loro arrivo si ritiene potrà avvenire verso le nove di stasera.

Il *Camille* tiene la testa: è secondo il *Quand même* a circa 5 miglia; il *Fint X* segnito da *Mercedes-Mercedes* e da *Heracles* n. 2.

Il *Malgré tout* ed il *Mercedes C. P.* sono rimorchiati.

(S) **Toloue.** 13. (Dispaccio ricevuto col telegrafo senza fili alle ore 3 del pomeriggio). — Il *Fint X* ha abbandonato la corsa ed ha chiesto alla controtorpediniera *Lo Hire* di rimorchiarlo.

Ore 5.30 (Radiotelegramma). — Il *Quand même* ed il *Camille* tengono la testa.

Il *Fint X* è stato imbarcato sulla *La Hire*.

Ore 5.30 — L'ordine attuale dei canotti è il seguente: 1. *Camille*. 2. *Quand même*, 3. *Mercedes-Mercedes*, 4. *Heracles*.

Il *Malgré tout* ed il *Mercedes C. P.* sono rimorchiati.

Si prevede che l'arrivo a Tolone non potrà aver luogo che alle 11 di stasera.

Esposizione nazionale orticola. Elenco dei premiati.

Gran premio d'onore

per la Sezione Nazionale.

Medaglia d'oro di S. M. il Re: Comm. Ignazio Florio di Palermo.

Gran premio d'onore

per la Sezione Provinciale.

Medaglia d'oro di S. M. la Regina Madre: Unione Orticola Romana, Manzolini-Palusse.

Premi d'onore

per la Sezione Nazionale:

Medaglia d'oro ad Sig. Prof. B. Pirotta. Presidente della Società Romana di Orticoltura - Ditta Mercatelli di Firenze.

per la Sezione Provinciale:

Pergamena d'onore della Società Toscana di Orticoltura – S. E. il Principe Doria Pamphily.

aggiunto dal Comitato su proposta della Giuria per la Sezione Nazionale:

Medaglia d'oro – Sig. Bianco Bianchi di Pistoia.

Medaglia d'oro – Bonfiglioli Gaetano di Bologna per piante di recente introduzione ed ottenute in Italia.

N. 3 Medaglie d'oro – Ditta Mercatelli di Firenze per piante da serra calda e da tiepidario più quelle per fronde decorative dell'Anthurium – Orchidee in fiore: per ricca collezione di Palme: per piante da serra fredda temperata; per grande Kentia.

Altre Medaglie d'oro.

A Villa Doria Pamphily per gruppo di Orchidee in una sola varietà in fiore — Principe di Antuni per gruppo Anthurium Scherzerianum — Marchi D. R. Biffoli di Forlì per Anthurium Ibridi Scherzerianum — Comm. Florio Ignazio di Palermo per gruppo di Palme — Fratelli Boretta per splendide Rose in vaso — Fratelli Luder di Firenze per gruppo di Fratelli Scarlatti per splendido gruppo di Rhododendron in fiore — Società Orticola Toscana per collezione di garofani.

Medaglia d'argento dorato n. 10 — Unione Orticola Romana Manzolini-Palusse per piante da serra calda per fogliame — notevole per esemplare di palma da serra calda — per gruppo di Begonia Rex – per ricca collezione di Palme — per gruppo di piante da sospensione – per gruppo di Palme – per gruppo di Anthurium ibridi — per gruppo di piante da frutto – per gruppo di Garofani a grandi fiori – per gruppo di Garofani in fiore in una sola varietà – per gruppo Amaryllis in fiore.

Medaglie d'argento dorato n. 9 — Sig.i Scarlatti Fr.lli; per collezione di Orchidee in fiore – per gruppo di Cycas revoluta – per gruppo Anthurium Andreanum – per esemplare di palma da serra calda – per collezione Conifere – per collezione Araucarie – per gruppo di Rhododendron – per Latania in una sola varietà – per collezione Rose recise.

Medaglie d'argento dorato n. 2 — Principe D'Antuni: per collezione di Orchidee in fiore – per esemplare di Cycas revoluta.

Medaglia d'argento dorato n. 2 — Sig. Mercatelli di Firenze per collezione di Cycadee e per gruppo di Palme.

Medaglie d'argento dorato n. 4 — Principe Doria Pamphili: per gruppo di Ananas in frutto – per Pelargonium zonali in fiore – per splendido gruppo di Caleodarium – per Gloxinie.

Altre medaglie d'argento — Sig.ra Marchi. Vicedimiro Campanari per gruppo di Orchidee in fiore — Gregory prof. Costantino per i suoi ammirati fiori imbalsamati — Istituto Artigianelli di Rivoli per gruppo di piante e prodotti per uso dell'insegnamento orticolo — Beltrami Amborgio di Rovigo per splendidi Asparagi.

Medaglie d'argento dorato n. 2 — società Orticola Imolese di Roma per raccolta di erbaggi coltivati in vaso e per erbaggi recisi.

Altre medaglie d'argento dorato — Luder F.lli di Firenze per apprezzata esposizione per le serre — Ditta Mazza Rodrigues di Roma, per ricca presentazione di vasi in cristallo di fabbricazione romana — Sig. Vanni Edoardo di Firenze, per vasi di terra cotta — Fr.lli Boretta per Crysanthemi in fiore.

Medaglia d'argento : Principe D'Antuni : per piante da serra calda.

Medaglie d'argento n. 7: Sig. Scarlatti: per piante notevole da serra calda – per gruppo d'Anthurium – per collezione di Azalee – per collezione di Rose in una sola varietà – per gruppo di Aralium.

Medaglie di argento n. 12: Unione orticola romana Manzolini-Palusse: per gruppo di Cycas revoluta – per piante grasse e succulenti – per gruppo di Caladium – per collezione di palme da serra calda – per esemplare di Felce (Alsophila) – per gruppo di Palme notevoli per coltivazione – per grandi Palme – per gruppo di Rose – per piante di Fragole in frutto – per collezione Pelargonium diadematum – per collezione piante bulbose o tuberose in fiore – per gruppo di Calle in fiore.

Medaglia d'argento: Marchese Patrizi: per piante grasse in fiore (Cereus).

Medaglie d'argento n. 8: Doria princ. Pamphily: per Caladium – per gruppo di piante da serra calda – per una grande Palma – per frutti di Fragole – per gruppo di Bougainvillea in fiore – per Chrysanthemum a grandi fiori – per Chrysanthemum carlinatum – per Violetta.

Altre medaglie d'argento.

Sig. Rapussi Giacomo di Genova: per gruppo di Phoenix — Istituto agrario artigianelli di Rivoli (Torino): per erbari in genere — Sig. Miglioli Giuseppe di Pisa: per 24 vasi disegni per orticolo e per collezione di rose recise — Fratelli Boretta: per Dahlie in vaso e per Verbene in vaso.

I signori:

Bianco Bianchi di Pistoia: per esemplari di Cocos – per Magnolie – per Conifere – per frutti coltivati in vaso — Bartolomei Paolo di Pistoia per frutta fiorate coltivate in vaso (peache) — Baldi G. B. per Asparagi — Ercolini Giovanni di Pescia per Asparagi — Vagnucci Domenico; per Azalee – per Gardenie – per Rose rampicanti — Bullert Francesco di Scafati, per Petunia in fiore — Fratelli Luder di Firenze, per cassoni verati e per attrezzi uno articolo — March. Campanari, per garofani in una sola varietà — Cav. Giuseppe Balestra, per gruppi di Pelargonium zonale — Siibert di Firenze, per gruppo di P. largonium diatematum.

Medaglie di bronzo. — Fratelli Boretta, per Rose (in vaso) — per gruppo di calle e per gruppo di violetti in fiore — Bellert Francesco di Scafati, per piante nuova in fiore — Bonamenico, per palme da appartamenti — Istituto Agrario Artigianelli di Rivoli: per erbari di piante orticole — per disegni di un nicchio — Società Giuseppe di Torino, per album di disegni pomologici — Unione Orticola Romana Manzolini-Palusse: per collezione di selaginella — per rose in fiore — per rose in una sola varietà — per Pelargoninm peltatum — per aceri a foglie variegate — Fratelli Cavaglia di Santena (Torino), per l'opolus canadensis — Principe d'Antuni, per gruppo di fragole — per garofani — per gli anicio — Nelrocheti in fiore — per gruppo fris — Gallo Giovanni per collezione di semi ortiooli — Defelice Pietro per Mobili rustici — Paglial Ettore di Pelargonium per progetto giardino e per progetto villino — Coniugi Togni per vasi di terra cotta — Visca Vittorio di Varallo per Abrizzie varietà in mobili fiori — March. Patrizi per Colose in varietà e per Begonia semperfloreus.

Diploma d'onore fuori concorso.

RR. Giardini del Quirinale. — *Grande diploma d'onore.*

RR. Giardini di S. M. la Regina Madre. — *Grande diploma d'onore.*

R. Giardino Botanico di Roma, diretto dal prof. Pirotta. — *Grande diploma d'onore.*

R. Scuola di Pomologia e Orticoltura di Firenze. — *Grande diploma d'onore per merito di coltura.*

Municipio di Roma. — *Diploma di benemerenza per il compiesso delle presentazioni.*

Comizio Agrario di Roma. — *Diploma di benemerenza per raccolta di semi, concimi, ecc.*

Sigg. Bongini e Fiorelli di Firenze, per collezione di Rose recise. — *Diploma di Medaglia d'oro.*

Cav. Giuseppe Balestra, per il complesso delle presentazioni. — *Diploma di Alta benemerenza.*

Società « Pro Monilbus », per gruppo di piante forestali. — *Diploma di benemerenza.*

Sig. Severi Nicodemo, per progetto di giardino. — *Diploma d'incoraggiamento.*

Cav. Enrico Malesci, capo-giardiniere del RR. Giardini di S. M. il Re — Sig. Paolo Marinelli, capo-giardiniere del R. Giardino di S. M. la Regina Madre — Sig. Costantino Pinci, capo-giardiniere del R. Orto Botanico. — *Diplomi d'onore per merito di coltura.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 14 Maggio 1905. – S. Felice e Fortunato

Leva il Sole alle ore 4.52 m. — Tramonta alle 7.19 s.
Leva la Luna alle ore 2.5 s. — Tramonta alle 2.15 m.
Ave Maria suona alle ore 7 3[4].

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Maggio 1905 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.2	coperto	Nizza	13.0	3[4] coper.
Amburgo	7.6	coperto	Zurigo	5.6	3[4] coper. piovoso
Vienna	12.5	sereno	Costantin. li	—	—
Madrid	—	—	Atene	16.9	3[4] coper.
Parigi	8.1	1[4] coper.	Atene	19.8	3[4] coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. consig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore:	
				massima	min.
Belluno	15.0	coperto	calmo	17.8	13.9
Torino	13.1	3[4] coperto	—	17.2	12.7
Milano	12.4	3[4] coperto	—	18.4	11.8
Venezia	13.6	coperto	calmo	16.9	12.7
Bologna	12.3	coperto	—	13.2	11.0
Ravenna	13.3	coperto	—	15.3	10.4
Ancona	14.2	coperto	mosso	17.0	12.3
Firenze	12.8	3[4] coperto	—	16.6	11.8
ROMA	12.5	coperto	—	20.8	11.4
Bari	16.4	3[4] coperto	calmo	23.3	13.5
Napoli	14.6	1[2] coperto	mosso	18.1	13.7
Caggiano	10.5	1[4] coperto	—	7.8	7.8
Tiriolo	10.0	3[4] coperto	—	16.9	12.7
Palermo	16.4	3[4] coperto	calmo	21.4	14.3
Messina	16.6	1[4] coperto	calmo	21.0	13.9
Cagliari	14.0	3[4] coperto	calmo	17.5	11.5

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'alta Italia, deboli variabili altrove; mare agitato e in gran parte mosso con pioggie; mare agitato sulle coste settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 sul mare. L'altezza della stazione è di 50.67. Termometro a mezzogiorno: 20.4 Termometro centig. *massima 17.7 minima 14.9.*

Umidità relativa 58 assoluta 9.81. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 11 maggio 1905.
Nati 20 compresi 4 nati morti
Morti. 42 dei quali 18 sotto i 7 anni.

Morti

Del Prete Mariano fu Terenzio, Cattolica, 37, coni. Bandiera Innocenzo fu Vincenzo, Palestrina, 68, pensionato Paradisi Venerando fu Antonio, 74, coniugato.
Ambrogetti Giovanni di Luigi, Roma, 34, impiegato, coni. Kennedy Michele fu Michele, Currey, 45, macedore, celibe Sgarti Paolo fu Pietro, Roma, 70, coniugato.
Del Duca Domenico fu Domenico, Carsoli, 55, coni. Di Paolo Venturini Argens di Giovanni, Roma, 18, nubile
Gruter Umberto fu Federico, Roma, 38, impiegato, coni.
Persico Andrea fu Luigi, Amatrice, 40, vaccaro, coni.
Romano Romolo fu Ludovico, Roma, 90, coni.
Romano Sonaglia Giuseppa, Roma, 74, ved.
De Cicco Giacomo fu Giuseppe, Villa S. Maria, 51, stall., coni
Moratori Giuseppe fu Pietro, Fano, 66, portiere, coni.
Aiesa Gennaro di Pietro, S. Fratello, 28, operaio, celibe
Biaglioni Emilio fu S

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

13 maggio — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge discussi nelle due precedenti sedute.

Si lasciano aperte le urne.

Pel professori straordinari.

Scialoja. Svolge una sua proposta di legge firmata da altri senatori, nel senso che i professori straordinari della R. Università ed altri istituti superiori universitari, nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904 n° 253.

Dice le ragioni che hanno mosso lui ed il senatore Pini a presentare questa proposta, che è diretta più specialmente a dare una posizione stabile ai professori straordinari.

Si tratta di una disposizione transitoria che riconosce come diritto ciò che era una legittima aspettativa.

Bianchi (Min. Pubblica Istruzione). Non ha nulla in contrario alla presa in considerazione di questa proposta: prega anzi il Senato di volerla dichiarare d'urgenza.

Il approvata la presa in considerazione e l'urgenza.

La scuole diplomatiche-coloniale.

Pierantoni. Svolge l'annunziata interpellanza al Ministro della P. I. per sapere:

1. Se esista, e per quale legge, una scuola diplomatica-coloniale;

2. Perchè e per quale legge il 12 febbraio nomino due professori straordinari;

3. Che cosa intenda per l'ordine dato al Rettore di autorizzare i locali per il secondo corso.

Risponde anticipatamente, egli stesso, a base di numerosi documenti e di minuziosi particolari, a sè domande, per dimostrare che questa scuola egualmente non esiste di diritto, come effettivamente non esiste di fatto: e però non sono nè leggi nè regolari le nomine dei professori e le iscrizioni degli studenti.

Bianchi (Min. P. I.). Fin da quando ebbe l'onore di essere chiamato a reggere le sorti della P. I. potè constatare che la scuola diplomatico-coloniale era agonizzante, tanto che la Giunta del bilancio mon credeva più utile di farle le soppressioni fondo precedentemente stanziato. Dunque la scuola è morta.

Si può sostituirle? Sì, pur di concepirla meglio delle precedenti.

Essa era stata male concepita: si voleva agevolare la carriera diplomatica e consolare con alcune cattedre improvvisate.

Del resto che cosa si voleva? O una Scuola diplomatica o una Scuola coloniale? Le due cose insieme non erano conciliabili, se non frazionandole in due Sezioni, sull'esempio di quella di Vienna, che ha fatto buonissima prova.

Dimostra poi come gli Istituti coloniali, specialmente in Inghilterra, sono sorti con ben altri criteri che non fossero quelli della grama Scuola di Roma.

Gli Istituti inglesi hanno indirizzo positivo e pratico, che corrisponde all'indole di quel popolo. Vi si avviano i giovani di commercio delle varie colonie in tutte le parti del mondo.

Cita pure la Scuola di Parigi, dove si insegnano specialmente le lingue e la geografia delle colonie.

Una Scuola di questo genere sarebbe della massima utilità in Italia, dove il grosso nerbo della emigrazione è composto di contadini e di operai, mentre dovremmo incoraggiare l'emigrazione della giovine borghesia, che, non trovando altro modo per vivere, diventa parassitaria, cercando di campare a spese dello Stato.

Ora le condizioni dei professori della cessata Scuola, sulla fa da dire: se hanno diritti da far valere, lo facciano.

Non ammette la possibilità di far risorgere questa Scuola: se si deve rifare, bisogna crearla — nuova — con criteri direttivi completamente opposti a quelli con cui fu concepita ed attuata quella che ha cessato di vivere. (Bene).

Arcoleo. Esorta il Ministro a volersi occupare di creare un'istituzione, in quale corrisponda ai bisogni sociali, economici e commerciali del paese, e che sena dall'irrecchiato ossillario dell'Università.

Potrebbe all'uopo servire l'Istituto Orientale di Napoli, opportunamente modificato ed allargato.

È a questo scopo si potrebbe ripristinare lo stanziamento che la Giunta del bilancio ha cancellato.

Scialoja espone pure il concetto che per fare qualche cosa di pratico bisogna uscire dall'ambiente universitario.

Il nuovo Istituto dere avere uno scopo chiaro e preciso.

Bianchi (min.). Assicura che terrà conto degli autorevoli suggerimenti.

Della trasformazione dell'Istituto di Napoli si è già occupato.

Spera di poter presto rendere conto dei risultati degli studi intrapresi.

Presidente. Proclama il risultato della votazione segreta:

Leva di mare della classe 1885:

Favorevoli 99 — Contrari 1.

Bilancio dell'interno 1905-906:

Favorevoli 95 — Contrari 4.

Bilancio del Tesoro 1905-906:

Favorevoli 95 — Contrari 5.

Convalidazione del RR. Decreti per prelevazioni al fondo di riserva 1904-905:

Favorevoli 96 — Contrari 4.

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta (79) 13 maggio — Presidenza **Marcora.**

Proposte d'iniziativa parlamentare.

È data lettura delle seguenti proposte:

a) del dep. Sonnino relativa alla concessione della cittadinanza italiana;

b) del dep. Luechini L. circa la nomina dei senatori;

c) del dep. Giuori-Conti per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Biboma;

d) del dep. Compans per modificazioni al regolamento del R. Esercito.

Gli accordi per la Tripolitania.

Fusinato (affari esteri). Al dep. Prinetti che interroga per sapere se, allo scopo di assicurare la pubblica pace, egli sia in grado di affermare che conservano ancora la loro piena efficacia gli accordi intervenuti nel 1899 e nel 1902 con la Francia e coll'Inghilterra relativi alla cosidetta sfera del Mediterraneo » Inoltre di giustificare se, data l'indole speciale degli accordi ai quali egli allude, se ne possa dar pubblica notizia.

Prinetti (segni di attenzione). Premette che si attenda esclusivamente a notizie che sono alla portata di tutti risultando dagli atti parlamentari.

Ricorda infatti le risposte date nella Camera dei Ministri degli esteri Visconti Venosta nel 1901 e nel 1902 e non chiede comunicazioni di trattati od altro: ma soltanto se quelle dichiarazioni mantengano la loro efficacia.

Fusinato (sott. Esteri). Di fronte alla insistenza dell'on. Prinetti, si limita a rispondere alla sua interrogazione con una sola parola: Sì.

Prinetti vorrebbe replicare.

Presidente. Il regolamento non lo consente.

Le condizioni del porto di Fiumicino

Pozzi (Lib. PP.) al dep. Santini, che chiede provvedimenti di urgenza per riparare ai danni ed ai pericoli per la navigazione nell'approdo a Fiumicino, in conseguenza delle deplorevoli condizioni di quel porto, risultanti dai sopraluoghi stessi consegnati, in relazione e con le riserve di legge, i lavori per il molo sinistro e si è incaricato il Genio civile di allestire un progetto per il prolungamento del molo destro: questo progetto è argomento di viva controversia, la quale dovrà essere risoluta dai Corpi tecnici competenti. In esito e in conformità a questa risoluzione si potrà provvedere agli stanziamenti necessari.

Del resto i disastri lamentati dall'on. interrogante dipendono dalla deficienza di fondali, in relazione alla portata d'immersione delle navi che vogliono penetrare in quel porto, alla quale deficienza si attende come meglio per provvedere nei limiti del possibile.

Santini ringrazia e nota che il continuo interramento del porto di Fiumicino richiede la presenza continua di una draga nel porto stesso.

Il personale delle avvocature erariali.

Fusco, SS. Tesoro, al deputato De Tilla, il quale domanda che si provveda con sollecitudine al miglioramento del personale d'ordine delle avvocature erariali, già promesso altra volta e mai attuato, dice che, in seguito alle raccomandazioni da lui fatte come relatore del disegno dell'Organico del personale dipendente dal Ministero del Tesoro, il Ministro Luzzatti presentò un disegno di legge che migliorò la condizione degli impiegati delle avvocature, mettendoli in pianta stabile ad ogni modo riconosce fondate le aspettazioni dei funzionari ai quali l'on. De Tilla s'interessa e promette di studiare la questione. Lieto se potrà presentare un equo provvedimento.

De Tilla non essendo soddisfatto presenterà una interpellanza.

Il Consiglio superiore di sanità.

Marsengo-Bastia (interno) al dep. Celli, che domanda le ragioni per le quali da oltre un anno non si adduna in seduta plenaria il Consiglio superiore di sanità, dà assicurazione che tra breve il Consiglio verrà convocato. Se le convocazioni di esso sono rare, n'è ragione la legge stessa.

Celli osserva che il parere del Consiglio è richiesto per legge in molti provvedimenti che rimangono sospesi con pubblico danno, ciò che rende necessario provvedere ai mezzi se difettano.

Il regolamento per combattere la malaria.

Marsengo Bastia (interno) al dep. Celli e Comandini, che domandano se e quando verranno presentati i regolamenti per l'esecuzione delle leggi 25 febbraio e 19 maggio 1904, dice essere pronto il regolamento generale ed attende l'approvazione del Consiglio superiore.

Frattanto fu emanato un regolamento per i medici condotti ed una Commissione studia il regolamento della legge sulla malaria.

Celli deplora il ritardo che considera pericoloso.

Comandini osserva che il regolamento provvisorio relativo ai medici condotti è pieno di lacune e di disposizioni contraddittorie e lamenta che manchi ancora il regolamento generale.

Per alcune opere d'arte.

Rossi L. (L. P.). Al dep. Rosadi che lamenta la azione insufficiente della Direzione delle Belle arti, essendo accaduto che, dalle autorità artistiche di Firenze essendo stato denunziato il rispetto della scomparsa di tre opere originali di Donatello, la Direzione non diede segni di vita, espone le disposizioni prese dal Ministero per impedire la scomparsa delle tre sculture del Donatello, disposizioni che provano che la direzione delle Belle arti funziona regolarmente.

Rosadi. Non è soddisfatto. Non può attribuire al provvedimento del Ministero la mancata alienazione di quelle sculture e teme che non sempre esse potranno sfuggire a questa sorte per l'incuria della Direzione di Belle arti. (Approvazioni).

Rossi L. (L. P.). Osserva essere pericoloso esautorare l'amministrazione, dalla quale si invocano le cure e dichiara che sculture non possono essere esportate senza incorrere nelle prescrizioni stabilite dalla legge.

Le Società anonime straniere che esercitano in Italia.

Fusinato (esteri). All'on. Montagna che domanda se la Convenzione riguardante il riconoscimento delle Società anonime inglesi operanti in Italia, sottoscritta a Firenze il 29 novembre 1887, fu mai denunziata e se nulla sia avvenuto a modificarne gli effetti, risponde negativamente.

Montagna prende atto e ringrazia.

Rilancio degli esteri

Pompili (sul capitolo 1°, dichiara che la Commissione che studiando il riordinamento delle carriere del Ministero degli affari esteri avrà ultimato il suo lavoro; per modo che in lunga ed annosa questione potrà essere alla fine risolta in modo da contemperare i vari e gravi interessi nazionali che essa involge. (Bene).

Mel chiede se il Ministro non creda opportuno di far pratiche presso la Sublime Porta perchè sia modificato l'Irade del 1° per l'Italia, delega alle nostre Camere di Commercio, le quali alla loro volta delegarono a quella di Roma la nomina del nostro rappresentante presso la Commissione internazionale pel Debito Ottomano: e ciò nel senso, che tale nomina sia fatta direttamente dal Governo del Re e ciò per evitare critiche e commenti ritirmanente fatti.

Cavagnari dichiara che l'Italia, come tutte le altre nazioni, è pronta ai sacrifizi che possano essere richiesti per assicurare la difesa dello Stato. Richiama poi l'attenzione del Ministro sul personale consolare e degli addetti commerciali.

Tittoni (Esteri) risponde all'on. Mel che, se fosse possibile una modificazione dell' « Irade » relativa alla nomina del delegato per il Debito Pubblico Ottomano nel senso detto dall'on. Mel, ne sarebbe lieto; poichè ritiene che sarebbe opportuno che simili delegati si debbano scegliere fra i funzionari dello Stato che ne abbiano già dati ed ottenuti servigi, come egli aveva suggerito alla Camera di Commercio anche nella presente occasione. (Bene. Commenti).

Quanto al richiamo in servizio del console cav. Corte, nota al relatore che non si poteva fare a meno di prendere quel provvedimento, perchè, mentre il Consiglio di Stato aveva annullato il decreto di collocamento a riposo, il Ministero, in base al giudizio del Consiglio di disciplina, gli aveva inflitta la censura, esaurendo così il procedimento disciplinare.

Dopo di ciò, vessati i due anni di disposizione, il Ministero non poteva a meno, per prescrizione precisa di legge, di dargli una destinazione.

Aggiunge che trovò questa posizione di fatto arrivando al Ministero, e che non poteva non fare quello che ha fatto.

De Marinis (rel.) conferma le cose scritte a proposito del console Corte, ma dichiara di non essere soddisfatto del provvedimento preso a suo riguardo dall'attuale Ministro.

De Novellis, al cap. 30, si augura che il Ministro presso Pietroburgo voglia curare la forma, tante volte promessa, nel personale diplomatico, ed intanto raccomanda di creare la terza classe dei segretari da conferirsi agli addetti anziani.

Santini rileva le disagiate condizioni di carriera degli addetti di Legazione, e si unisce alla proposta dell'on. De Novellis.

Si unisce altresì alle osservazioni dell'on. Pompili e fa voti per la sollecita pensazione dipendente dal Ministero degli affari esteri. E invita il Ministro a non infliggere, tranne in via di eccezione, per alte personalità politiche, elementi estranei nella diplomazia e nei consolati.

Fracassi si associa agli on. De Novellis e Santini nel rilevare gli inconvenienti della sovercchia lentezza di carriera per gli addetti di Legazione e raccomanda che si cerchi di rendere meno penosi gli stipendi di terza classe attingendo i fondi necessari in economia da forzi nel bilancio dell'Esteri.

Tittoni (affari esteri) risponde all'on. Pompili che la Commissione (l'unica che abbia nominata) per studiare le opportune riforme delle carriere del personale diplomatico e consolare procede assiduamente nel suo lavoro con alta autorità e competenza. Egli farà tesoro delle raccomandazioni rivoltegli.

Riconosce giuste le osservazioni relative alle condizioni degli addetti di Legazione, ma non può prendere impegni d'indole finanziaria senza preventivo accordo col Ministero del Tesoro.

Conviene in tesi generale con l'on. Santini circa la opportunità di non aprire le carriere diplomatico e consolare ai estranei, salvo s'intende le possibili eccezioni che sia utile fare alla regola.

Risponde per ultimo alle osservazioni del relatore a proposito degli esami, delle promozioni e degli assegni

Cavagnari. (Al cap. 21) ripete la raccomandazione di avvicchiare il personale consolare e di togliere l'inconveniente che parecchi consolati siano, come ora, affidati a cittadini stranieri.

Fiamberti. Si associa alle severe, ma giuste parole con le quali il relatore del bilancio ha segnalato le molteplici manchevolezze del servizio consolare a cui si legano tanti e così gravi interessi del paese; e perciò prega il Ministro di dare opera energica e pronta ad una riforma che oramai s'impone con ogni una necessità.

Accenna a casi speciali per dimostrare come le autorità consolari italiane non abbiano avuto la energia necessaria per far rispettare il diritto dei connazionali e del resto il Ministero di rendersi veramente conto di tante questioni non sui rapporti degli interessati, ma con l'invio sui luoghi di ispettori straordinari. (Bene).

De Marinis (relatore): nota ai preopinanti che molti Consolati di seconda categoria, per necessità finanziaria, debbono essere affidati a cittadini non italiani, ma tutti i più grandi Stati fanno così solamente raccomanda al Ministro di scegliere persone che non abbiano interessi diretti alle questioni locali e talvolta in opposizione con quelli delle Stato che rappresentano.

Tittoni (Esteri). Dichiara che terrà conto delle raccomandazioni fatte dal relatore e dagli on. Fiamberti e Cavagnari per la carriera dei consoli, ma osserva che ogni riforma in materia è subordinata alla disponibilità di mezzi finanziari.

All'on. Flamberti, che ha lamentato l'insufficiente tutela degli emigranti in Svizzera, ricorda che egli si è fatto iniziatore della istituzione di addetti all'emigrazione in Germania ed in Svizzera: istituzione che ha dato ottimi risultati.

Nel caso speciale di Marta Maggiore » il Governo italiano non ha mancato di intervenire presso il Governo uruguaiano, il quale si affrettò a dare soddisfazione morale e pecuniaria.

Assicura poi l'on. Flamberti che non mancherà di accogliere tutti i reclami che gli pervenissero per la tutela dei nostri connazionali all'estero: ma osserva che questa tutela non è sempre facile in alcuni luoghi.

All'on. Rigola dichiara che effettivamente si sono verificati i ritardi da lui lamentati circa una ereditù di un emigrato italiano al Uoggo, ma lo assicura che ha provveduto ad affrettare le relative pratiche.

Quanto alla espulsione di cittadini italiani dalla Svizzera, un giornale radicale di Ginevra ha che elogia la condotta del console Besso in quella occasione.

Premette che i nostri lavoratori all'estero devono essere efficacemente tutelati e protetti: ma non sono meritevoli di questa tutela e protezione coloro tra essi che si fanno fomentatori di disordini, e che, fecero, come a Lugano, vergognose dimostrazioni contro il Consolato italiano, o che, con atto indegno e ignobile, vi abbattono l'insegna che è l'emblema della patria. (Vive approvazioni).

Bigoli non intese certamente parlare di esteri.

Santini, al cap. 29, raccomanda al ministro di voler aumentare il fondo per le missioni commerciali, che possono riuscire efficacissime per la nostra esportazione.

Cavagnari si associa alla raccomandazione, rilevando che finora l'istituto delle missioni commerciali non ha dato quegli utili effetti che se ne speravano.

Tittoni (esteri) si rimette alle dichiarazioni che sull'argomento ha già avuto occasione di fare.

Santini, al cap. 31, richiama l'attenzione del Ministro sulle condizioni dei locali della nostra Ambasciata di Costantinopoli, le quali non sono decorose, se si confrontano con quelli di altre Potenze.

Accenna poi al dono fatto dal Municipio di Sofia di un'area per costruirvi la Legazione italiana, e manifesta il voto proposito che la burocrazia abbia manifestato meschine ed inopportune pretese verso il Municipio medesimo. (Commenti).

Tittoni (esteri) risponde che queste pretese non ebbero alcun corso. Fa poi notare all' on. Santini che alla Consulta non è la burocrazia ma il Ministro che decide in ogni questione importante. (Bene).

Terrà conto delle raccomandazioni riguardo alla sede dell'Ambasciata in Costantinopoli.

Lucifero (al cap. 35) richiama l'attenzione del Ministro sulle nostre scuole all'estero e ricorda che pur troppo esse subirono una notevole riduzione per opera di un ministro di cui pure facevano parte uomini eminenti.

Lamenta che in esse siano abbastanza compresi anche da uomini politici importanti, la grande efficacia delle nostre scuole all'estero ed il sassidio che esse possono recare non solo alla nostra emigrazione, ma alla nostra influenza politica.

Crede che noi dobbiamo essere infatti lieti se alle nostre scuole all'estero affluiscono anche fanciulli indigeni, potendo questo essere un mezzo efficacissimo per diffondere la nostra influenza con questa pacifica e parsimoniosa propaganda.

Esorta il Ministro a diffondere in ogni modo le nostre scuole, rendendosi così benemerito della patria nostra con una prudente politica di penetrazione. (Vive approvazioni).

Chimienti è d'avviso che uno dei mezzi più efficaci per diffondere la nostra influenza all'estero sia quello di promuovere la diffusione della nostra lingua ed esorta il Ministro a voler volgere l'opera sua a questo nobilissimo scopo.

Vorrebbe poi che l'opera del Governo non si applicasse soltanto ad istituire scuole per le classi più disagiate, ma che si ercassero altresì scuole speciali per i figli dei commercianti italiani, che sono numerosi nelle colonie dell'Oriente.

E vorrebbe altresì che si chiedesse l'abolizione o la modificazione dell'irade, che prohibisce ai turchi la frequentazione delle scuole europee, non intendendo per altro alcun modo fare una propaganda confessionale.

Richiama poi l'attenzione del Ministro sulla necessità di una scuola politico-coloniale che risponda ai nuovi bisogni di espansione e di espansione coloniale della Nazione. Si associa infine al relatore nel raccomandare al Ministro l'antico collegio dei Cinesi di Napoli per le opportune riforme. (Benissimo).

Tittoni (Ministro esteri). Rispondendo all'on. Turco che parlò del collegio italo-albanese di S. Adriano, accenna alle riforme, che si stanno attuando, mediante l'opera di un regio commissario nominato dal Ministero di grazia e giustizia.

Riconosce poi con gli on. Lucifero e Chimienti che la questione delle nostre scuole all'estero merita cura da parte del Governo, ed egli non ha mancato di provvedere, e provvederà ancora nei limiti del bilancio.

Terrà poi conto delle altre osservazioni fatte dall'on. Chimienti.

De Marinis (relatore), al cap. 38, circa la questione del Collegio italo-albanese sollevata dall'on. Turco, nota che essa è di competenza del Ministero di Grazia e Giustizia e si collega alla cattiva applicazione della legge del 1873 sull'abolizione delle Corporazioni religiose in Roma. Converta quindi che il Ministro faccia le opportune pratiche presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Tittoni (affari esteri) non mancherà di fare le pratiche alle quali ha accennato il relatore.

Turco avera presentato un ordine del giorno, che invitava il Governo a provvedere al collegio italo-albanese di S. Adriano. Lieto delle dichiarazioni del Ministro, che ha riconosciuto l'importanza della questione da lui sollevata, la ritira.

Ritiene però questione più che altro di competenza dell'autorità giudiziaria.

Presidente. Si passerà alla discussione del Bilancio dell'Eritrea.

Tittoni (Ministro Esteri), dichiara, rispondendo ad un'interrogazione del relatore, che il governatore dell'Eritrea ha provveduto perchè d'ora innanzi la nomina degli avventizi sia fatta in base a precise norme di regolamento.

De Marinis (relatore), ringrazia.

Bissolati (al cap. 10 del bilancio dell'Eritrea) domanda se sia pubblicata la relazione dei deputati, che accompagnò quei coloni emiliani e romagnoli, i quali si recarono in Eritrea per tentare l'impianto di una colonia agricola a base cooperativa. Domanda, inoltre, come procede, nei riguardi degli indigeni, il riparto dei terreni demaniali, essendo stata la difficoltà di avere il terreno da coltivare che principalmente fece fallire il tentativo.

De Marinis (relatore). L'argomento è stato preso in esame dalla Giunta generale del bilancio, la quale ha richiamato l'attenzione del ministro su essa.

Tittoni (esteri). La relazione del dott. Zennoni sarà pubblicata. Alla seconda domanda dell'on. Bissolati, risponde che a catalogare i terreni disponibili provvede il Governo dell' Eritrea o che la colonizzazione sarà avvantaggiata da questo lavoro.

Franchetti dà ragione della sua opera per dare impulso alla colonizzazione dell'Eritrea e delle cause, per le quali l'opera non ha dato gli attesi risultati, malgrado le favorevoli condizioni, che l'altipiano offre alla colonizzazione. Crede che molte di queste cause persistano anche oggi e che sulla stessa base per l'avvenire.

Chiede al ministro se e quando vorrà presentare un disegno di legge, che determini le regole per disciplinare l'emigrazione verso l'Eritrea, che oggi trova il suo maggiore ostacolo nei monopoli.

Tittoni (esteri). Esclude ogni possibile pericolo di ribellione delle popolazioni indigene, le quali affluiscono nel territorio dell'attuazione, che la colonia esercita sugli indigeni, ma egli ha domandato se di questo buon governo devono godere i sudditi di Menelik, ovvero i sudditi del Re d'Italia. Questo è il dilemma che la Colonia ha creato ed il sangue onde gli italiani l'hanno inondata.

Ed a questa domanda l'on. Ministro non ha risposto.

Senza discussione sono approvati i rimanenti capitoli del bilancio ed i due articoli del progetto di legge.

La votazione segreta sul bilancio è rinviata a martedì.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Un Comune minacciato.

Marsengo-Bastia (interni) risponderà subito all'interrogazione dell'on. Borsarelli circa i danni che si verificano da qualche tempo nell'abitato di Cogiono Monferrato.

Conferma i fatti e li attribuisce all'estrazione di materiale da cave vicine all'abitato: onde il prefetto ha disposto la sospensione dei lavori di estrazione.

Borsarelli prende atto e ringrazia dei provvedimenti presi, raccomandando la maggiore vigilanza, specialmente nella stagione della via di 1900 e 1900 persone, che le cave mettono in pericolo

La seduta è tolta alle 18,30.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, dopo aver ammesso alla lettura quattro proposte di legge d'iniziativa parlamentare, hanno nominato commissari:

Autorizzazione a procedere contro il deputato Lunzato A. per ingiurie e diffamazioni, on. De Michetti, Goglio, Libertini, Valentino, Mel, Tecchio, Guaracino, Greppi (manca il commissario dell'Ufficio N).

Modificazione della pineta di Ravenna, on. Casciato, Costa, Loero, Compans, Rosadi, Chiappi, Libertini G., Visocchi e Lucifero.

Stanziamento straordinario nell'importo Marconi, on. De Giorgio, Fulci N., Rummo, Suardi, Pellerano, Giovanelli, Casciani, Crespi e Vendramini.

Noti per l'esportazione dalla Sardegna, on. Mezzanotte, Giacobini-Boselli, Galli, Pala, Valle, De Asarta, Panie, Pais-Serra e Carboni-Boy.

Proroga della legge, per l'ordinam. dell'Eritrea, on. De Michetti, Frascati, Flamberti, De Novellis, Suardi, Lucchini Luigi, Ricelo Vincenzo, Visocchi e Cimorelli.

Modificazione alla legge sulla Corte di Cassazione di Roma, on. Mezzanotte, Cornaggia, Zella-Mirille, Cavagnari, De Giorgio, Ferrigni, Lucchini, Guarracino, Crespi e Cimorelli.

Tutela del commercio dei cereali e degli alimenti per il bestiame, on. De Riseis, Roselli, Jatta, Cassuto, Cardani, De Asarta, Panie, Ottavi e Gallino Natale.

Giunta generale del Bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha nominato l'on. Chimienti relatore del progetto di riordinamento dei servizi esercitati dalla Società della navigazione generale.

Ha rinviato la discussione per la rinnovazione di alcuni servizi esercitati dalla Navigazione Generale.

L'on. Arlotta ha chiesto qual procedimento la Giunta deve tenere per la discussione del credito per la marina.

Lon. Rubini ha dichiarato che la Giunta se ne occuperà nella seduta di mercoledì.

Una lettera dell'on. De Marinis

A proposito della discussione sulla politica estera, l'on. De Marinis c'invia la seguente in risposta alla lettera del senatore De Martino, pubblicata ieri:

Roma, 13 maggio 1905.

Egregio sig. Direttore.

L'on. mio amico senatore De Martino nella lettera a lui diretta e pubblicata nel precedente numero del *Popolo Romano*, dichiara che io sono caduto in equivoco, quando nel mio discorso nella Camera, come relatore del bilancio degli esteri, ho detto le seguenti cose:

« L'on. De Martino nel Senato ha affermato che, essendo stato alla Consulta, era nella condizione di dire che il direttore dell'ufficio coloniale in un rapporto all'on. ministro del tempo nel 1887 prevenne e prodisse esattamente la perdita della *l'hinterland* tripolino del 1890. L'on. De Martino ha aggiunto quanto di più preciso questa previsione delle accordo tra la Francia e l'Inghilterra veniva fatta anche dall'ambasciatore Tornielli da Parigi. »

L'on. senatore De Martino nella lettera che dirige a lui dichiara che egli non ha mai affermato queste cose. Epperò egli senza negarle del tutto, le attenua.

Ora, premettere sul fatto che io stesso, dalla tribuna dei deputati nel Senato, ascoltai quelle parole dell'on. senatore De Martino, mi limito semplicemente a dichiarare che esse si trovano consegnate nel resoconto della seduta pubblicato nel Senato riportati dai giornali, e dall'*ufficiale resoconto sommario* redatto dagli Uffici del Senato.

Copio dunque dalla pagina 9 del *Resoconto sommario* di quella seduta, riportato un largo estratto resoconto del discorso dell'on. De Martino.

« **De Marchino** ....ragione non ultima delle dolorose nostre disillusioni in Africa. In la nonconranza della politica coloniale in Africa, specialmente in Tripolitania, conseranza la quale palalizzò ogni azione preventiva efficace; e così, sia pel protettorato francese a Tunisi nel 1881, e sia per la perdita della Cirenaica e della Tripolitania dalla Convenzione anglo-francese del 1899, gli avvenimenti ci sorpresero incoscienti e impreparati. Poche furono le eccezioni nel corpo diplomatico: fra queste *Visconti Venosta* e *Tornielli* e il *consigliere Tornielli e il comm. Agnesa*. *Il quale nel 1897 con un rapporto al ministro (letto dall'autore quando era alla Consulta) prevenne e predisse esattamente la perdita dell'hinterland tripolino del 1899*. L'on. De Martino ha aggiunto quanto di più preciso questa previsione delle accordo tra la Francia e l'Inghilterra veniva fatta anche dall'ambasciatore Tornielli da Parigi. »

L'on. senatore De Martino nella lettera che dirige a lui dichiara che egli non ha mai affermato queste cose. Epperò egli senza negarle del tutto, le attenua.

Ora, premettere sul fatto che io stesso, dalla tribuna dei deputati nel Senato, ascoltai quelle parole dell'on. senatore De Martino, mi limito semplicemente a dichiarare che esse si trovano consegnate nel resoconto della seduta pubblicato nel Senato riportati dai giornali, e dall'*ufficiale resoconto sommario* redatto dagli Uffici del Senato.

Copio dunque dalla pagina 9 del *Resoconto sommario* di quella seduta, riportato un largo estratto resoconto del discorso dell'on. De Martino.

« **De Marchino** ....ragione non ultima delle dolorose nostre disillusioni in Africa. In la nonconranza della politica coloniale in Africa, specialmente in Tripolitania, conseranza la quale palalizzò ogni azione preventiva efficace; e così, sia pel protettorato francese a Tunisi nel 1881, e sia per la perdita della Cirenaica e della Tripolitania dalla Convenzione anglo-francese del 1899, gli avvenimenti ci sorpresero incoscienti e impreparati. Poche furono le eccezioni nel corpo diplomatico: fra queste *Visconti Venosta* e *Tornielli* e il *consigliere Tornielli e il comm. Agnesa*. *Il quale nel 1897 con un rapporto al ministro (letto dall'autore quando era alla Consulta) prevenne e predisse esattamente la perdita dell'hinterland tripolino del 1899*. »

Ora se si vede bene, ciò che ho detto alla Camera corrisponde perfettamente fee mancasse ogni altra prova) a ciò che è riportato nello stesso resoconto sommario.

Ciò premesso mi la maggiormente sorpreso nella lettera dell'on. De Martino è il seguente periodo:

« Ecco il documento che l'on. De Marinis vorrebbe elevare a capo di accusa contro un ministro altamente benemerito della patria ».

L'on. De Martino giudicando così dice cosa non esatta. Non solamente le non ho elevato il documento di cui egli parla a capo d'accusa contro l'on. Visconti Venosta: ma lo, a difesa dell'on. Visconti Venosta, ho dimostrato alla Camera (ed io sono in condizioni di dimostrare queste cose) che l'accordo tra l'Inghilterra e la Francia per l'*hinterland* tripolino fu un atto improvviso, subito dalla Francia.

E per questa volta basta su tale argomento.

Gradisca per l'ospitalità: e gradisca i saluti

Devotissimo

Errico De Marinis.

CONSIGLIO DI STATO

IV^ SEZIONE.

Decisioni pubblicate all'udienza del 12 maggio.

Tassi Enrico ed altri – avv. Bucci, Nardi, Rossi – contro Ministero LL. PP. e Società Tramways di Bologna – avv. Pedrazzi e Dal Medico e Comune di Bologna – avv. Rubbi – per rercca R. D. relativo all'impianto della tramvia elettrica nella via Clavature in Bologna — Estensore D'Agostino – Irricevibile.

— Vedova Ruggeri ed altri – avv. Bucci e Manzoni – contro Claudio Ruggeri – avv. Sandri-l'Angelo – per annull. decr. prefettizio e ordinanza agli atti cautelivi in materia d'imposta — Estens. Alpi – Respinto.

— Comune di Roccarainola – avv. Cusertano e De Benedetti – contro Giuseppe Miele – avv. Sammonte e Marone – per annull. dec. G. P. A. di Caserta relativo alla destituzione del Miele segretario comunale — Estensore Alpi – Accolto parzialmente.

— Lolli Giuseppe – avv. Bonola e Lanza – contro Comune di Bollate – per annull. deliberazione relativa al licenziamento del medico condotto. — Estens. Sandrelli – Accolto.

— Congregaz. di carità di Catanzaro – avv. Maricinola-Cattaneo – contro Ministero Tesoro – per spese di specialità. – Estens. Sandrelli – Respinto.

— Opera Pia Gramigna – avv. Cilda – contro Ministero interno e Congregazione di carità di Piacenza – avv. Mondelli – per annull. decr. reg. relativo al concentramento — Estens. Pinchetti – Respinto.

— De Vincenzo Antonino – avv. Cusertano e Costaggini – contro Comune di Pesche – per annull. decr. pref. di Campobasso relativo alla rinnovazione ordinaria dei consiglieri comunali — Est. Berlinghieri – Respinto.

— R. Albergo delle Povere – avv. Scandurra – contro Ministero tesoro – per spese di specialità — Estens. Bertarelli – Respinto.

— Comune di Perrigila – avv. Lessa – contro prefetto di Genova – per annull. decr. di scioglimento del Consorzio sanitario — Estens. Peria – Interlocutoria.

— Commissione elettorale di Botrighe – avv. De Nava – contro Commissione elettorale di Rovigo – per annull. deliberazione relativa alle sezioni elettorali — Estens. Perla – Respinto.

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 3 Maggio.

Prescrizione quinquennale — Mantenimento d'inabili — Inapplicabilità.

L'onere per le spese di mantenimento a cui possono essere per legge tenute le Congregazioni di Carità, le Opere pie e simonsistere e le Confraternite a favore dei poveri inabilitati a lavoro non può esser confuso con le pensioni alimentarie o la rendite rivalute a cui si possa esser tenuti per legge o per convenzione. Per ciò non si può opporre al Demanio dello Stato che avanzi la istanza per rimborso di tali spese da lui anticipate, la prescrizione di cui parla l'art. 2144 del cod. civ., ma applicabile solamente alle vere e proprie annualità delle pensioni alimentari ed in genere a ciò che è pagabile periodicamente ad anno od a termine più breve.

Mantenimento elementare — Licenziamento — Conflitto fra la vecchia e la nuova legge — Irricevibilità.

Licenziato un maestro elementare con deliberazione 1 marzo 1904 presa secondo la legge 15 luglio 7 legge 19 apr. 1885) sei mesi prima che si compisse il biennio, la validità dell'atto non può essere infirmata per la nuova legge sopravvenuta 19 febbraio 1903, la quale per quanto abbia portato modificare sostanzialmente le anteriori disposizioni non poteva essere applicata che sei quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione che avvenne il 28 febbraio 1903 e non prima.

Essendo quindi la nuova legge divenuta obbligatoria solo col 19 marzo di quell'anno, essa, per il suo carattere di legge retroattiva, non poteva aver efficacia su una deliberazione del 1° marzo. Non ha valore l'eccezione che la deliberazione del Consiglio comunale fu notificata al maestro interessato il 1° marzo, perchè non può aver influenza in materia il fatto di una notifica che non è nè complemento nè accessorio del provvedimento con cui il Comune aveva esercitato la propria volontà di valersi della facoltà datagli dalla legge anteriore per liecnziare il suo impiegato. L'atto di disdetta era stato compiuto legalmente e completamente sotto alla legge vecchia e solamente con questa si deve regolare il diritto del Comune e del maestro per vagliare la legalità e la portata del provvedimento.

Apertura di farmacia — Provincie meridionali — Decreto speciale — Applicazione.

Nelle Provincie meridionali per le aperture delle farmacie vige sempre il R. Decreto borbonico 10 aprile 1830 e la iniziativa non fa dunque assolutamente che parta dai Comuni: anche in mancanza di questa il Prefetto non possa su domanda di persona interessata addivenire all'apertura.

Ciò che vi ha di sostanziale e che il Prefetto non prenda il provvedimento di competenza prima opportunamente sentito il Consiglio Comunale il quale deve dare il suo parere sulla necessità dell'apertura, ma non di più.

Le cose vanno prese nel loro senso pratico e del resto sarebbe ben inutile per contrario che la iniziativa dovesse sempre partire da chi non ha che un interesse indiretto alla apertura e questi la sollecitasse quando poi non vi fosse in fatto la persona che praticamente assumesse l'esercizio della farmacia stessa.

Italiani viticultori in America.

Il nucleo più notevole d'italiani emigrati nella America del Nord cimentandosi alla vite si diresse nella California, attratovi dalla ricerca del minitero d'oro.

E poichè anche le miniere d'oro, come tutte le cose di questo mondo si esauriscono — questione di tempo — anche una parte degli italiani che avevano fatta fortuna ritornò in patria e un altra parte rimase là, mutando, come suol dirsi, mestiere, ossia dedicandosi preferibilmente all'agricoltura.

E se la California è oggi una regione dove non solo prosperano le viti, e fruttano molto, ma dove sono anche l'ananasso, onde si riduce sensibilmente la nostra esportazione, lo si deve specialmente agli italiani. Difatti la più importante Associaz

con un rendimento di due galloni di vino e 600000 di mosto non fermentato, la cui preparazione avrebbe richiesto proporzioni sempre più notevoli, causa la crescente richiesta quale bevanda temperante.

Dopo l'ultima vendemmia un centinaio circa dei migliori vigneti di questa regione hanno cambiato proprietario e furono acquistati da italiani, prima impiegati come giornalieri nella raccolta dell'uva. Il fatto però più notevole che si connette con questi acquisti, è che essi sono stati fatti in base al sistema cooperativo, cioè mettendosi insieme una mezza dozzina od una dozzina di famiglie ed acquistando col loro risparmi i vigneti, pel quali furono pagati ai proprietari prezzi, che questi non avrebbero potuto ottenere da altri.

Si ritiene che fra tre o quattro anni i principali produttori saranno tutti italiani.

Acquisita una considerevole estensione di vigneto, il sindacato dei vitivinicultori italiani lo suddivide in sezioni fra i vari soci, ognuno dei quali si costruisce la casa sulla propria sezione e lavora, essendo responsabile verso il sindacato del prodotto della medesima.

Gli italiani, che hanno lavorato sezioni per alcuni anni, hanno avuto tale buona fortuna e fatti tali risparmi, che parecchi di essi hanno già potuto quest'anno rendersi indipendenti dal sindacato ed acquistare vigneti per conto proprio.

Gli italiani sono andati nel Chautauqua Grape Belt cinque anni addietro, lavorando prima come operai agricoli e subentrando poscia nella proprietà delle terre coltivate, tanto che ora si calcola che ad essi appartenga circa un sesto della superficie vitata adiacente ai laghi di Chautauqua ed Erie.

Altro che socialismo!

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Bisachi — Giudici: Piredda e Papandrea — P. M.: cav. Schirardi — Canc.: Fontana — Dif.: Sansoni e Gozzi.

Povera martire!

Sante Collevecchio, di anni 34, nato e domiciliato in Palombara Sabina, coniugato, unito in matrimonio col suddetto rito religioso con Emilia Quaglini, da parecchio tempo aveva preso ad incredulire con maltrattamenti di ogni genere contro quella disgraziata, la quale, lungi dal protestare e tanto meno reagire contro il suo carnefice, no subiva rassegnata i rabuffi, le percosse continuate ed ogni altra sevizia, nonchè la privazione di un tozzo di pane per sfamarsi con i miserandi figliuoletti.

Quel mascalzone, attingendo sempre maggiore audacia dal contegno oltremodo remissivo della di lui vittima, in uno dei giorni del settembre scorso trascese, più del solito, ad atti di crudeltà contro la misera donna, che pur sapeva incinta da quattro mesi, da determinarne l'aborto che seguì il 24 dello stesso mese e nel giorno successivo la morte.

Rinviato il Collevecchio alle Assise per omicidio preterintenzionale, i giurati lo ritennero responsabile di lesioni che produssero l'aborto con la scusante dell'esso del fine ed il beneficio delle attenuanti. Sicchè fu dalla Corte condannato a due anni e sei mesi di reclusione.

Processo Murri e C.

Torino. 13. — L'udienza è aperta alle 9.55.

Mario Enrico, già infermiere del Bonmartini a Roma, ripete le circostanze già note al riguardo, ma per le continue contraddizioni in cui cade, il Presidente ne ordina la traduzione in camera di sicurezza.

Pinelli Benedetto, elettricista, la notte del 1° maggio vide passare due signori di cui uno disse: « Tu hai istigato in Tisa a deporre in quel modo; se casa fosse incriminato ed affermasse che tu sei stato l'istigatore, bada che io me ne lavo le mani.

Fu consigliato a riferire tutto al Procuratore del Re.

Linda Berretta, attieva del prof. Cervesato, afferma non essere vero che l'idea della riconciliazione sia partita dalla Linda.

Non ritiene capace Linda di aver preso parte al delitto.

L'udienza è tolta alle 11.52.

***

L'udienza pomeridiana è aperta alle 14.40.

L'on. *Gaetano Falconi* ha grande stima della famiglia Murri.

Richiamato il Mauis, conferma la deposizione del mattino sui vizi del Bonmartini.

Il *Presidente* ordina sia rimesso in libertà il teste Mauis.

Si legge la deposizione del dott. Agenore Zeri di Roma, che depose di aver conosciuto il Bonmartini studente a Roma e da notizie sulla sua vita allegra.

Si dà lettura della nota rogatoria della teste Corvato.

Le testimoni *Clementina Bellini red. Rizzi, Emma Zoratini, Bianca Sanguinetti, Amelia Asciutto Pericoli*, in religione suor Clementina, *Teresa Giovannini red. Garbani* danno buone informazioni della Linda e come figlia e come madre.

La *marchesa Rusconi-Baldrini*, nella sua deposizione scritta, dice che Linda era buona e seria.

Si leggono le rogatorie di mons. Geremia Bonomelli e della madre superiora Venosta.

Avv. Altobelli a nome della difesa solleva formale incidente per ciò che riguarda il sopraluogo a Bologna, e chiede che esso venga eseguito prima delle perizie.

La Corte delibera ordinando la prosecuzione del dibattimento e respingendo l'incidente.

L'udienza è tolta alle 17.35.

Processo Modugno.

Udienza antimeridiana del 13.

Perugia. 13. ore 14. — *(Guazzaroni).* Si apre la seduta alle 9,15. I periti calligrafici richiedono l'ingrandimento delle fotografie di brani di lettere. Il Presidente detta i quesiti cui dovranno rispondere che riguardano le segnerti questioni:

Se la Cenzina avesse due maniere diverse di scrivere — Se la di lei scrittura grafica è facilmente imitabile od analoga a quella del Modugno.

A domanda dell'avv. Di Tullio il Modugno spiega i suoi studi di disegno lineare dicendo che ebbe premi alla scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino ed aggiunge:

— Un buon disegnatore può essere un pessimo calligrafo.

Viene introdotto un altro reduce dalla Cina, Carlo Cantoni. Il corrispondente del *Corriere della Sera* lo intervistò. Spiega il viaggio dicendo:

— Arrivammo a Tientsin nell'agosto e nell'ottobre successivo andammo a Pechino.

A domanda dell'avv. Balenzano esibisce il diario del viaggio firmato dal Modugno che l'impatto riconosce.

Parla della spedizione nel Tan-tsè, durante la quale il Modugno si allontanò.

Al ritorno ordinò agli uomini vestiti di fare un bagno!

I soldati presenti già esclusi non deposero su questa circostanza.

Narra anche lui il noto episodio del farmacista cinese che il Modugno avrebbe indotto in medio barbaro a consegnare il tesoro. Aggiunge che durante le marcie il tenente riportava il bottino.

Il soldato Bozzetti gli confidò che il tenente, con una scialuolata, aveva spaccata in testa ad un cinese, ucciso quindi ai sistemi di punizione del Modugno a base di frustinate e scialuolate.

Dice che i cinesi, vigliacchissimi, non si ribellavano. Aggiunge che il carabiniere Plebano gli disse che il ten. Modugno una volta arrestò una scialuolata al sergente Bernardi. Il tenente faceva fortibassi ai fornitori cinesi. Ricorda l'inaugurazione dell'ufficio della tassazione, cui presero parte varie prostitute, le quali si misero a ballare la Fascing-fe. riportato nell'intervista col *Corriere*, ed aggiunge altri particolari.

Si verificherà fare al teste varie contestazioni.

L'avv. Mazza osserva che contro il Modugno pende un processo militare che potrebbe portare anche alla fucilazione, e per provare la sua capacità a disimpegnare ora si portano qui testi che devono raccontare fatti più o meno veri che costituiscono reati maggiori di quelli cui è chiamato a rispondere il Modugno.

Ciò il difensore dice come semplice osservazione, perchè la difesa non si oppone alla audizione di quei testi, nulla avendo da temere e nulla tacendo.

Replica l'avv. Balenzano della P. C. e controreplica l'avv. Mazza.

L'udienza è tolta alle 12.20.

Udienza pomeridiana

Perugia. 13, ore 17.10 — Si riprende la seduta pom. a ore 15.30 coll'esecussione del teste Giuseppe Bragg.

Depone che conobbe il soldato Bozzetti ritornato dalla Cina. Richiestogli il teste della vita che aveva fatto in quel mondo nuovo, il Bozzetti gli rispose:

— Altro che nuovo mondo! il ten. Modugno me ne ha fatte passare di tutti i colori.

Una volta entrò con me nella casa di un cinese a scopo di rapina: un'altra volta volendo appropriarsi d'una giovinetta cinese ed il padre di lei opponendosi, il Modugno gli diede una scialuolata nella mascella, quindi si gettò su fanciulla.

Il teste dice ancora che il Bozzetti gli raccontò pure di altre rapine commesse molte volte dal Modugno; tali narrazioni gliele fece all'estero in presenza di parecchie persone.

Gli raccontò ancora di avere subito varie sevizie: una sera fu, per ordine del Modugno, legato ad un albero e non se fu scioito che il mattino successivo.

Viene introdotto il soldato Giacomo Bozzetti reduce dalla Cina. (Segni di attenzione).

Racconta che fu attendente del tenente Modugno durante la di lui permanenza in Cina.

Durante la marcia in Pao-tin-fu il tenente lo chiamò. Entrarono insieme in una casa signorile. Il padrone offerse un chinese, che vi si trovava, pel collo imponendogli gli consegnasse il denaro. I cinesi si rifiutarono.

Allora il tenente li percosse e percosse anche una vecchia la quale, frattanto, indicò il rifugiolo dove i danari erano nascosti.

Proseguendo nella marcia si arrivò in un paese penetrando in una casa dove erano dei cani. Il tenente ordinò ai suoi di infierire colla baionetta. Indi entrati nelle stanze, impose ai cinesi che consegnassero il denaro.

Rifiutandosi essi, il tenente ferì al testo di mano il mosolietto e si mise a punzecchiare i cinesi colle baionette finchè non ebbero dati i denari.

Lo stesso fece un altra volta in altra casa ove risiedeva pure del cani, ne fece ammazzare due dai teste.

FALLIMENTI DI ROMA

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Novelli Mariano*, scalpellino, via Principe Amedeo 80-82. Per il 29 maggio concordato di creditori per cessione di beni. Dividendo offerto al 30 per cento pagabile in tre rate semestrali, la prima delle quali sarà data dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Avignoni Flavio, forno, via Ottaviano 41-42. Per il 22 maggio convocazione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in una sola volta appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Ciocca Giovanni, mercerie, mode e novità, via della Rotonda 2-2-26. Al 23 di questo mese adunanza dei creditori per discutere la proposta di concordato al 35 per cento pagabile 15 per cento subito dopo la sentenza di omologazione e il resto in 3 rate eguali quadrimestrali.

Inoltre vennero ammessi interessati in ordinarii concordato a meno di costituzione d'Ufficio.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. — *Rulli Michele*, tipografia e editori, via Tauliari 140. All'avv. Salvatore salassi sono stati liquidati 350 lire per l'opera prestata quale patrocinatore del fallimento.

VENDITE E TRASFERIMENTI DI AZIENDE. — *Premoli Arturo*, macellaio e oste, via Monterado 31, il tribunale ha autorizzato di recarsi a Brescia purchè si presenti ad ogni richiesta della giustizia.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una stazione gigantesca.

E' noto che la più grande stazione d'Europa è oggi quella di Zurigo. La stazione di Lipsia, che è adesso in lavoro e sarà terminata tra dieci anni circa, diventerà la più colossale del mondo. La tettoia consterà di sette grandi archi larghi 43 metri ciascuno, con tredici doppi marciapiedi lunghi 1200 metri, presso i quali si arresteranno i treni di ventisei differenti linee. Marmo, granito, bronzo ci sceiato verranno generosamente impiegati tanto nella struttura quanto nelle decorazioni. Giganteschi affreschi dei più noti pittori contemporanei vesticanno le pareti dei locali e venti diverse qualità di birra si spilleranno contemporaneamente nei tre grandiosi restaurants.

Il prezzo complessivo è fissato in 162 milioni e mezzo di lire.

IL POPOLO ROMANO

Cronaca di Roma

La partenza del Re. — Ieri mattina alle 7 partì per Grosseto S. M. il Re accompagnato dal Ministro di agricoltura on. Rava, dal Ministro della R. Casa generale Ponzio Vaglia, dal generale Brusati e dal marchese Corsini di Lajatico, grande scudiero del Re.

S. M. fece ritorno iersera alle ore 21.40 in forma privatissima.

Il Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Segna, monsignor Angelo Della Cioppa, arcivescovo di Lanciano; monsignor Damaso Pio Pio, vescovo di Caltagirone; il generale barone De Charette.

Il Papa ha nominato protettore delle suore del Verbo incarnato stabilite nella Diocesi di S. Antonio Texas il cardinale Satolli.

Il Papa nomino monsignor Maurizio Galimberti canonico lateranense, preto assistente della Cappella Pontificia; monsignor Francesco Guzzoli, canonico cattedrale, Diacono della suddetta e monsignor Francesco Santovetti, canonico liberiano Suddiacono.

— Un telegramma da Parigi annuncia la morte di monsig. Francesco Giuseppe Bonnefoy, Arcivescovo di Aix.

Era nato a Lorgues (Diocesi di Fréjus) il 26 febbraio 1826. Vescovo della Rochelle il 19 dicembre 1884 fu promosso Arcivescovo di Aix il 15 aprile 1901.

La partenza dei Principi Giapponesi

Come annunciammo, ieri alle 13.40, col treno di lusso sono partiti per Parigi il Principe e la Principessa Arisugawa.

Si trovavano alla stazione ad ossequiare i Principi il personale della Legazione giapponese, l'alunato di campo del Re marg. Fasco, ed il duca Cito, maestro delle cerimonie di Corte.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla signora Isabella Rotti in Pacifetti.

— Id. id. id. innanzi la Giunta provinciale amministrativa contro il ricorso notificato dal signor Giuseppe Graziotti.

— Id. id. id. nella causa promossa dal sig. Giuseppe Graziotti.

— Id. id. id. a promuovere gli atti di affrancazione delle servitù civiche nel territorio della Isola Farnese.

— Id. id. id. a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Sfroglia Simeone.

— Id. id. id. nelle cause promosse dai proprietari soggetti a contributo per le opere eseguite in base al Piano Regolatore.

— Id. id. id. innanzi alla Giunta provinciale amministrativa contro il ricorso notificato dalla signora Luisa Swarize vedova Corradi.

— Autorizzazione provvisoria all'esercizio in economia di alcuni servizi municipali.

— Aggiunta di nuovi cenni al fiorilevi del vestiario pel Corpo dei vigili.

— Accettazione di dono del prof. Guglielmo De Santis.

— Rinnovazione della Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1906-1907.

— Determinazione di prezzo per espropriazione di una casa in via Flaminia.

— Nomina di un membro del Consiglio direttivo dell'Istituto delle case popolari in sostituzione di un dimissionario.

— Trattativa privata per l'appalto della giardinaia.

L'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli — Ieri, pel tramite del Prefetto, accompagnato dal Commissario straordinario, è stato trasmesso al comm. Tonerani il decreto del Ministro dell'Interno, col quale viene nominato Presidente dell'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli in Roma.

Il decreto porta la data del 10 corrente.

La scelta è veramente ottima. Il comm. Tonerani come Presidente della Congregazione di carità infatti non solo diede ampia prova di saggi criteri amministrativi, ma mostrò pienamente come egli sappia bene intendere quale sia il compito della moderna beneficenza.

Rallegramenti.

Congresso nazionale degli Ordini dei sanitari. — Ieri mattina nella sala della Facoltà di medicina alla R. Università fu inaugurato il IX Congresso dei rappresentanti degli Ordini dei sanitari del Regno.

Il presidente prof. Durante pronunciò un discorso accennando a tutte le questioni trattate dal Consiglio federale dall'ultima assemblea ad oggi. fra cui i provvedimenti invocati per il Collegio Convitto degli orfani dei sanitari in Perugia, quelli riguardanti la presentazione del progetto di iniziativa parlamentare pel riconoscimento degli Ordini, e le pratiche da farsi per l'applicazione dell'art. 8 della nuova legge sanitaria per i medici condotti, e per ottenere che a questi ed agli ufficiali vengano accordate facilitazioni di viaggio sulle ferrovie.

Il discorso del prof. Durante è stato vivamente applaudito.

Furono eletti a presidenti onorari dell'assemblea i dottori: Bernabei (Siena), Bruni (Chieti), Cacciaiupi (Roma), Fabbri (Bologna), Monteverdi (Cremona), Regoli (Cagliari), D'Ancola (Reggio Emilia).

Il dott. Zuco fece la relazione finanziaria del 4° triennio del 1901 ed il preventivo del 1905, che furono approvati.

Si procede poi alle elezioni delle cariche vacanti, interpretando le disposizioni statutarie nel senso che l'ufficio di presidenza dovesse rimanere in carica. Iniziasi alla votazione nomina dei nuovi consiglieri. Questi furono eletti nelle persone dei dottori Bruni (Chieti), Casazza (Pavia), Marano (Salerno), Ascoli, Arcangeli e Marocco (Roma).

Infine si delibera di chiedere un'udienza al Ministro del LL. PP. per presentargli i desiderati della classe dei medici condotti a proposito delle facilitazioni di viaggio sulle ferrovie, e quelli degli Ordini del Regno diretti ad ottenere la gratuità dei viaggi ai delegati provinciali che si recano a Roma per la regolare amministrazione di quel Collegio convitto per gli orfani dei sanitari.

Seduta pomeridiana — Pres. Bernabei.

Il dott. Greco dell'Ordine di Palermo riferì sulla proposta di costituire nell'università una cattedra di diritto sanitario e di deontologia, spiegando come troppo spesso il diritto sanitario si combini con quello pubblico.

Alla discussione assai importante presero parte i dott. Cacciaiupi, Garofolo, Fiore, Marano ed altri. Venne votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea dei rappresentanti degli Ordini dei sanitari del Regno udita la relazione del dottor Greco, riconoscendo la necessità di istituire nelle Università un insegnamento di legislazione sanitaria e di tutte quelle nozioni giuridiche e deontologiche che si richiedono all'esercizio professionale, invita la presidenza in volere fare la opportune pratiche onde il Ministero della P. I. per che venga istituito un corso di medicina professionale.

Il dott. Garofolo lesse una relazione sull'esercizio dei medici dei dispensari celtici e dei medici fiduciari. Osservò come i medici non sono scelti veramente dalla fiducia delle persone ammalate, ma dalla autorità di P. S. e che la scelta suppone come condizione un numero non competenti in modo che la loro funzione non risponde allo scopo.

Sull'importante argomento si iniziò una lunga discussione alla quale parteciparono i dott. Casazza, Rossi-Doria, Marano, Cacciaiupi, Fiore, La Torre ecc.

Infine il dott. Garofolo presentò una mozione diretta a far voti perchè nella profilassi delle malattie celtiche, si ritornasse all'applicazione severa del regolamento Crispi 1888, che affidava alle autorità sanitarie il compito di guidare la profilassi. La mozione fu approvata.

Venne accettata la raccomandazione del dott. D'Ascia con la quale, riconfermati i precedenti voti, si fa presente alla presidenza che il ministro passo il Ministero di G. e G. che in attesa della radicale riforma della vigente tariffa giudiziaria, questa sia fatta scrupolosamente osservare dai Pretori.

Sui mezzi per limitare nel governo degli ospedali alla parte esclusivamente amministrativa, l'opera delle persone non tecniche, riferì il dott. Greco.

Fu approvato il seguente ordine del giorno: L'assemblea riconoscendo la necessità che la direzione generale degli ospedali sia affidata esclusivamente a medici direttori medici, in una disposizione di legge dia loro tale autorità, ed invita il Consiglio Federale a voler spiegare la propria azione, perchè questo voto sia accettato dal Governo.

Il dott. Marano trattò della questione relativa all'ammissione dei medici condotti, dei veterinari condotti e degli ufficiali sanitari nei Consigli sanitari provinciali. Alla discussione presero parte i dott. Monteverdi Cacciaiupi, Casazza, Mari.

Si rinviò, per ragioni di ordine del giorno, presentato dal dott. Marano: « L'assemblea, considerando che nelle leggi amministrative vigenti non esiste un'incompatibilità nei sanitari comunali e consorziali di far parte dei Consigli provinciali sanitari, fa voti che il Ministero nel preparare il nuovo regolamento in applicazione della legge sanitaria tolga quella incompatibilità imposta nei precedenti regolamenti. »

Il dott. Rossi-Doria parlò sulla necessità che ai medici condotti sia fornito l'armamentario da parte del Comuni.

Presero parte alla discussione i dottori Monteverdi, La Torre, Cacciaiupi, Bernabei.

Si votò il seguente ordine del giorno: « L'assemblea fa voti che per compilare l'assistenza sanitaria dei Comuni questi provvedano al medico condotto un armamentario d'urgenza. »

L'Associazione per gl'interessi di Roma. — Il Consiglio Direttivo di questa Associazione nella sua riunione di ieri sera, presieduta dall'onorevole Ferdinando Ferroni chiamato poi, principe D'Avella, Balestra, duca di Bracciano-neta, conte Di San Martino, Galluppi ha in questi giorni tenuto varie e frequenti adunanze nelle quali furono prese importanti deliberazioni circa l'attuazione del programma di lavoro amministrativo del nuovo Sodalizio, programma del resto già noto per essere stato chiaramente esposto nell'Assemblea del 22 scorso mese.

Numerosissime furono le ammissioni di nuovi soci di ogni classe sociale, fra cui senatori, deputati, consiglieri comunali e provinciali e molti sindaci e si annunziano già le adesioni di altri molti.

La sede dell'Associazione stessa è situata in via Rasella N. 148, piano terreno, ed è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Quanto prima l'Associazione inizierà le sue adunanze per la discussione delle varie questioni proposte.

Costo della luce elettrica pel Comune

Premo sig. Editore del *Pop. Rom.*

13 maggio.

Quantunque dovrebbero essere riservate al Consiglio comunale le discussioni sorte nel suo seno, pure non credo scorretto, trattandosi di grandi interessi cittadini, che il pubblico ne sia più dettagliatamente informato dalla stampa. Per questo mi permetto, col suo cortese consenso, di replicare alla lettera del gerente della Società Anglo-Romana, che leggo nel *Popolo Romano* di oggi, circa le tariffe di favore che il Comune gode per la luce elettrica.

E poichè non sono un tecnico, e le mie superficiali cognizioni potrebbero avermi tratto in inganno, ho voluto chiamare in mio aiuto un tecnico incecipibile di uno specialista in materia, che ha confermato le mie convinzioni, con considerazioni che i quali testualmente riscrivo.

La lampada ad arco di 16 ampère consuma 450 watt circa, e *mai* 800, perciò il prezzo di 29 cent. per lampada ora, equivale al prezzo di 65 cent. per kilowatt-ora. Il contratto fatto come si asserisce dal sig. Gerente della Società.

Quanto agli obblighi che gravano sulla Società, essi possono presumersi da ciò che spendono i privati per manutenzione e ricambio di carboni, cioè circa 4 cent. per lampada-ora. Altri 3 cent. per lampada-ora possono calcolarsi per ammortamento ed interessi, di guisa che i 29 cent. di costo lordo, diverrebbero 22 cent. netti, equivalenti a 48 cent. per kilo-watt ora.

Siccome questo prezzo si asserisce rasenti la *gratuità*, i tecnici sono convinti dell'opposto. Ma non sarà male che lo, nella mia qualità di Consigliere, e per l'interesse pubblico, insista perchè si faccia qualche esperimento, ritenendo che anche questa ultima cifra sia molto, ma molto ridondicia.

La ringrazio, egregio sig. Editore, della cortesia colla quale vorrà accogliere questa mia, e mi consideri

obbl. *A. Trunzi.*

Pontificia Accademia Romana d'Archeologia. — Mercoledì 17 maggio alle ore 5 nel palazzo della Cancelleria Apostolica alle ore 5 pom. il socio ordinario prof. Walter Amelung leggerà una dissertazione sul seguente argomento:

« Di alcune sculture cristiche e di un rito del culto delle divinità sotterranee ».

Seguiranno altre comunicazioni.

Congratulazioni al comm. Consiglio — Il comm. Consiglio ci scrive:

« Le manifestazioni di stima e di affettuosa simpatia, che mi giungono da molte parti, specialmente dalla mia città e dalla mia provincia e quelle che ricevo in Roma, non per me ragione di ineffabile gioia e di supremo conforto.

« A tanti cari nobili e gentili invio, commosso, l'attestato caldo e vivo della mia perenne riconoscenza.

« Io non levo lamento contro la giustizia del mio Paese, la quale, sinceramente tardi, mi ha fatto ragione. A me preserva la incolumità della mia reputazione e del mio onore, non meno che il sereno mirale, che debbo lasciare intatto ai miei figli. Dire solo però che trentanni di vita operosa e intemerata, spesi in servizio dello Stato, devevano risparmiarmi tanto angoscie e tanti dolori.

« Con grato animo

« Suo: *Antonino Consiglio* ».

Libri di testo - Storia greco-romana. — Ultimamente il prof. Lalli del Ceci faceva notare come nelle nostre scuole secondarie si introducessero libri stranieri di scarso valore critico e scientifico: insufficienza era generale, ma in particolare pareva toccare, e toccava, il *Manuale*, adottato in qualche istituto in Roma.

A tal proposito, un egregio insegnante ci scrive:

« Il chiamo prof. Ceci, mio maestro, nel suo primo lavoro, *Le origini della città*, nel *Rinnovamento*, e nei *Discorsi*, ne *Il Ciceronе*, in mille ragioni di critica e contro i libri spropositati di autori alemanni, accettati a cuor leggiero, nelle pubbliche scuole e italiane. Ma, per il decoro suo e dell'istituto a cui appartengo, debbo dichiarare che il *Manuale di storia greco-romana* del signor *Andrea Zeche* non è stato affatto adottato, come libro di testo, nelle classi 4ª e 5ª del *Collegio Romano*, e perciò, almeno una parte dei *marmocchi ginnasiali dell'Urbe non sono obbligati ad apprendere le panzane che dell'operetta alemanna, suscitata dai fatti e dall'indegine italiana scrivacchiate dall'editore*.

« Prof. *Michelangelo Benedetti* ».

E' il caso di dire: Istituto avvisato, mezzo salvato. Tanto più che non sarà difficile sostituire il libro del signor Zeche, nome che non ci suona nemmeno come quello di una antipatica, sia pure ipercritica, in materia storica o archeologica.

L'Unione Agraria Italiana — Ieri il principe d'Aquani presentò all'on. Fortis una delegazione del Comitato esecutivo dell'Unione Agraria Italiana. Spiegò al Pres. del Consiglio gli scopi che questa nuova Associazione ha principalmente in mira di risolvere, visto e considerato che la proprietà fondiaria attraversa un periodo disagevolissimo.

Gli intervenuti, che rappresentavano le diverse regioni d'Italia, fecero vive premure al Pres. del Consiglio perchè nella prossima discussione sulla legge del lavoro si tenga ben presente che in molte località in cui la natura delle colture non può sempre avvalersi della mano d'opera indigena e deve per necessità ricorrere a quella avventizia, non sono già i proprietari quelli che impongono un ozario per il quale i capi-Lega o le solite Camere del lavoro hanno fatto molto strepito, ma sono bensì gli operai attentici e veri che domandano di potere protrarre le ore del lavoro per conseguire una maggiore rimunerazione.

Il Pres. del Consiglio elogiò questo salutare risveglio da parte dei proprietari e promise di far presente al suo collega dell'Agricoltura i loro desiderata.

All'Esposizione orticola primaverile — Ieri mattina, S. E. Tittoni, ministro degli affari esteri, si recò a visitare l'Esposizione Orticola Primaverile nel R. Giardino Botanico a Villa Corsini.

S. E. fu ricevuto dalla Presidenza del Comitato esecutivo, e nella lunga e minuziosa visita, durante la quale si rallegrò con gli espositori presenti e con il Comitato per la riuscitissima prova dell'Esposizione, fu accompagnato anche dal prof. Cuboni, direttore della Stazione agraria di Roma.

L'Esposizione fu anche visitata dal Principe e dalla Principessa Arisugawa e dalla baronessa Del Balzo.

Quest'oggi, ultimo giorno dell'Esposizione, sarà tenuto un gran concorso di lavori in fiori freschi, con l'aggiunta della gran mostra di piante, ed una scelta musica, gentilmente concessa da S. E. il ministro della guerra, rallegrera la visita di tutti gli amatori di queste belle verzanne fare a questa nuova festa del lavoro.

Per la piazza Mastro Giorgio al Testaccio — Riceviamo:

La Società anonima pel commercio degli immobili, con sede in Roma, proprietaria di terreno — volgarmente detto piazza Mastro Giorgio — che sorge nel quartiere Testaccio, è in procinto di affittare detto terreno stesso ad alcuni speculatori, i quali avrebbero facoltà di recingerlo di tutto o in parte di mura e di subaffittarlo a piccoli lotti a commercianti, che l'occuperebbero colle loro baracche, togliendolo così di fatto all'uso quasi ventenne del cittadini.

Ora, a nome dei cittadini, noi facciamo notare alla S. V. che considerato:

1. Che lo sterrato suddetto forma l'unica piazza del Testaccio che conta oramai diciassette mila abitanti.

2. Che il quartiere ha assoluto bisogno della area suddetta per dare libero sfogo alla propria vita.

3. Che sulla piazza Mastro Giorgio hanno luogo le feste, le riunioni e sulla medesima ogni domenica smonta il locale concerto Verdi.

4. Che dovendo dell'area, oltre il recare danno ai negozianti limitrofi, diminuire maggiore l'impulso alla mala vita del quartiere.

Per queste considerazioni i cittadini del quartiere terranno sommamente a che il pubblico Comizio perchè il Comune, se non può impedire che il contratto di affitto si sciolga, influisca almeno perchè la Società lo stringa con persone che, considerata la eccezionalità della concessione, in nome della utilità pubblica, non lo deturpino, ritardando ad una seconda piazza Guglielmo Pepe.

Obbligo.: Ciappettuni Vincenzo - Vincenzoni Adriano - Stirpe Cesare - Lana Lino - Domenico Grana.

Noi comprendiamo le preoccupazioni degli abitanti di Testaccio: una francamente non sappiamo comprendere quale azione possa spiegare l'Amm. Mun. per impedire l'affitto di una proprietà privata. Evidentemente questi hanno pienamente ragione quando reclamano che la piazza non venga ridotta ad una seconda « Guglielmo Pepe » e per ciò non dubitiamo che il Comune veglia esercitare il massimo controllo onde la concessione a questo scopo. Ma non si può pretendere altro nei limiti della legge.

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— *Traduzione dal francese di A. Del Valle* —

. . . Giorgio Halgan guarito perfettamente giunse verso l'una e mezzo, fra il suocero e la moglie. Aveva l'aspetto gaio d'un forzato che dopo dieci anni di galera ritorna alla libertà.

Trovandosi fra i parenti, fra gli amici e fra i suoi vecchi servi, che per la circostanza avevano lasciato la triste dimora di via Ville l'Evêque, egli ebbe l'illusione d'essere all'indomani del suo matrimonio, che l'avvenire sorridesse alla sua felicità e che... sedici anni di angoscie orribili non fossero passati sul sogni della sua gioventù.

Ahimè! quegli anni avevano accumulato troppe rovine intorno ai giocondi sposi perchè l'illusione potesse rolungarsi.

Dopo un primo momento d'obbiio, non era possibile non ripiombare nella dolorosa realtà.

E le attuali preoccupazioni erano troppo vive perchè il nuovo arrivato non ne risentisse l'influenza occulta.

Vi sono delle cose che il cuore indovina, senza che le labbra debbano formularle. E la situazione in cui si dibatteva Mikaela non poteva sfuggire di molto.

Il timore di veder Giorgio troppo bruscamente a cognizione degli ultimi fatti era per la disgraziata una sorgente di mortali inquietudini, che le impedivra di gustare la gioia del ritorno tanto desiderata.

« Ah! mio Dio, purchè l'emozione non lo faccia ricadere nelle sue idee tristi e nella pazzia, quando sparà che io sue creature sono ritrovate, ma che sono tuttora nelle mani di quel mostro di Zarri! »

La minaccia del terribile evento la terrorizzava. Bisognava però uscire da quello stato di equivoci e partecipare ad Halgan ciò che era avvenuto in quelle ventiquattr'ore.

Ma come farlo senza mancare alla delicatezza, tolse incarico di rivelare l'accaduto.

Una volta pronunciate le prime parole, le altre si succedettero lentamente, come se avessero versato sulla a goccia la dose di emozione che doveva assorbire l'ammalato.

Giorgio subì coraggiosamente questo nuovo assalto. L'unico sentimento che provò fu la gioia gioia mista a collera.

Anche lui avrebbe voluto correre alla Casa Rossa e strappare le sue creature all'infame Zarri; ma tutti arrestarono quello slancio generoso, come avevano fatto con Mikaela. Giorgio fu più difficile a calmare, e a fargli intendere ragione, cercando convincerlo che il miglior mezzo per venire a capo delle resistenze di Zarri si era di combatterlo coi documenti accasciianti che si aspettavano.

E Valentina concluse con queste parole ottimiste:

— Non arrischiamo nulla a pazientare qualche giorno. Adesso che è sorveglialo dalla polizia Pericle Zarri è paralizzato e non può più far del male alle sue vittime innocenti.

Non supponeva che la sorveglianza della polizia fosse illusoria, e non dubitava che in quello stesso momento Zarri vedendosi perso, facesse i suoi preparativi per mettere le gemelle nell'impossibilità di ritrovare la madre loro.

. . . . . .

Il falso dottore Van Pyrr era troppo astuto per non accorgersi che gli avvenimenti prendevano una piega a lui sfavorevole.

Allorchè ebbe dato ordine a Piotre di inseguire Filippo, si chiuse nel suo studio e cominciò a riflettere:

— Questa è l'ultima carta, borbottò dopo un momento. Se il cosacco riesce a trafugare le carte compromettenti per me, a dir di mio nipote, potrò fare un po' di tregua poichè i miei nemici non avendo più quei mezzi legali per attaccarmi, se ne staranno forse tranquilli per un po' di tempo. Non sarà per me una lunga tregua, visto che la banda sentenata alle mie calcagna ha troppi soggetti d'odio contro di me, per fermarsi al punto in cui è.

« Presto o tardi, legalmente o no, i banditi mi raggiungeranno e mi condiranno ben bene.

« Dunque per me v'è un solo rimedio e forse la morte. Sta bene!... Non pmmetterò però la bestialità di dar loro completa vittoria.

« Forse avranno la mia pelle, ma Mikaela non avrà le sue creature.

« Ah! Mikaela, tu dimentichi che le due esistenze rappresentano per te sono ancora in mano mia, quando i casi insultare mia figlia in casa tua!..

O pure in pensi che le risparmierò per timore delle rappresagtie!..

« No, Mikaela, tu non vedrai mai le tue figlie vive. E giacchè sono vinto e dovrò presto fare il sacrifizio della mia vita, avrò almeno, morendo, la consolazione di saperti immersa in un eterno dolore...

Ciò detto si alzò, misurò a passo febbrile il suo studio, poi uscì e si diresse verso la camera di sua figlia.

— Quando penso, mormorò salendo la scala, quando penso che queste signorine avrebbero potuto svignarsela mentre il cancello era aperto! Che fortuna che non abbiano osato. o che non ne abbiano avuto l' idea!

« E' vero che non sanno... che non avrebbero sapuuto da qual parte dirigersi visto che ignorano dove si sono rifugiati i loro complici.!

« Via non ne parliamo più! Ora le tengo e non mi sfuggiranno fra le dita.!

Mosso in allegria dalle graziose prospettive che gli passavano per la mente Pericle, col sorriso sulle labbra, penetrò nella camera, dove le gemelle finivano di prendere la frugale colazione.

— Ascolta, Elena, disse egli, ho bisogno di parlarti.

E siccome la fanciulla esitava ad obbedire:

— Vieni dunque, e per parte del tuo amico Otto.

— Và, lo sussurrò la sorella. Se è una farsa tu lo vedrai, non rischi nulla, dopo tutto.

Elena non era ancora rassicurata pure si decise a seguire Zarri che l'aspettava, cominciando a scendere lentamente.

Pic
Telefono: Rod
Un sollec
Depreti
giovane veneto
senava in par
cord. Merry
particolare del
dare vitto e all
lontà assegn
Il sedicen
rella che possi
questi giorni v
Il Commissar
risdizione com
attivamente.
L'altra sera
l'agente in fami
attitudine sosp
monstero dell
Agostino Depr
duscero a Cost
chiarò per
(Sassari).
In tassa gli
mediatamente
sonaggi, delin
truffe.
Il Chessa fu
era stato in 2
ricatore di cam
sapevano come
stare da un co
sotto questo
Quando quale
lo procurava la
Il Chessa ha
due casi di ric
Anche dai tribu
mesi e 400 lir
zioni indebite
Il tribunale
delegato Valer
Il suicidio
tro mesi presta
cerniliere Mich
Marino, da Mod
già inviato in a
Per il male
volontariamente
lui, di gran pe
compag

Tombola telegrafica Nazionale. — La Commissione esecutiva della tombola telegrafica nazionale per l'erigendo Ospedale Umberto I in Ancona, considerato il breve tempo trascorso dalla pubblicazione del R. Decreto di concessione ad oggi per le continue richieste di cartelle; per dare campo a tutte le persone generose e di cuore di potere concorrere a favore di quest'opera altamente filantropica, e per ottenere il maggiore beneficio possibile all'umanitaria Istituzione per cui la tombola venne concessa;

Veduta la legge 39 giugno 1904 n. 317 che accorda di potere effettuare l'estrazione dei numeri non oltre il 30 giugno 1905

Ha stabilito

di fissare l'estrazione medesima per il giorno di *martedì 29 Giugno 1905, ore 5 pom. Avvisi: nessuno* arrecato dalla menzionata legge e di conseguenza, *data assolutamente improrogabile*.

La Commissione esecutiva garantisce fino da ora che l'estrazione avrà luogo *improrogabilmente il 29 giugno 1905 in Roma* nel Piazzale interno della Direzione Compartimentale del R. Lotto.

Il Comitato per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. — In seguito alla interessata avuta dalla Commissione con il Prefetto di Sindaco, il Comitato esecutivo è convocato per oggi, alle 8 pom., nel locale della Unione costituzionale di Trastevere, in via Lungaretta 93 presso v. Piscinula.

Cervantes ed il « Don Chisciotte ». — Roma non poteva restare estranea ai festeggiamenti che in Spagna si tributano a Cervantes, commemorandosi il III centenario dalla pubblicazione del suo libro, e sotto gli auspici della Dante Alighieri di questa città, presso il prossimo nell'Aula Magna del Collegio Romano il prof. Luigi Bacci terrà una conferenza sul « Don Chisciotte, » cui commenterà, cogliendo l'invito rivoltogli dal Comitato della Dante Alighieri madrilena, la M. S. la Regina d'Italia, nonchè il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

Il centenario di Boccherini. — Giovedì 18, nel salone del concerti dell'Accademia di S. Cecilia, per la ricorrenza del centenario di Luigi Boccherini il prof. Zuliani terrà una conferenza sulla vita e sulle opere dell'illustre musicista.

Seguirà poi un programma formato della sua musica.

La famiglia e le Torri del Capocci. — Oggi il prof. Francesco Sabatini parlerà su questo interessante argomento medioevale. Sala in via della Palombella n. 4, ore 4 1/2 pom.

Ingresso libero.

Associazione artistica fra i cultori di architettura. — L'Associazione artistica fra i cultori di architettura, dato il numerosso concorso di visitatori, è venuta nella determinazione di prolungare di alcuni giorni la chiusura della Esposizione annuale fotografica al palazzetto della Farnesina ai Baullari.

L'Esposizione è quindi ancora aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 17 1/2.

Circolo S. Pietro. — Stasera alle 19.45, mons. Enrico Salvadori terrà una conferenza d'argomento religioso.

Seguirà un trattenimento musicale.

Alla R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri — Stamattina, alle ore 10, nell'aula di chimica applicata della R. Scuola per gli ingegneri a S. Pietro in Vincoli, il dott. Gino Gallo terrà la sua 3ª ed ultima conferenza di elettrometallurgia sul tema: « Preparazione del Carburo di calcio. »

L'ingresso è in via delle Sette Sale.

Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni — Oggi, alle ore 20.30, « Niobe », commedia in 3 atti di Paulton.

Libri desiderati. — Si ricercano, in volumi separati e completi, le opere *Il trecento* di G. Volpi; *Il quattrocento* di V. Rossi; *Il cinquecento* di F. Flamini, edite dalla Ditta Editrice Vallardi di Milano.

Rivolgere le offerte all'Editore del *Popolo Romano*.

La vista debole e difettosa — Il commendatore Neuschuller, specialista di *dottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 66, piano primo, Roma.

Colori brillanti vedi avviso 4ª pagina.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Capo Aiuto della R. Cl. maiattie celtiche, da consultazioni private, via Vite 41, p. 2°. - 15-18.

Si cerca pel 15 giugno per famiglia fiorentina di tre persone, un appartamentino senza mobilio, arieggiato e soleggiato, di tre vani e cucina, nei quartieri alti, anche alla periferia; locazione per un anno, con facoltà di rinnovo.

Inviare proposte al seguente indirizzo: A. B. Ufficio pubblicità dei « Popolo Romano » — *Roma*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un sedicente prete arrestato in via Depretis. — Dalla P. S. veniva ricercato un giovane ventenne, vestito da prete, il quale si presentava in parecchie case con lettere false del card. Merry del Val, di mons. Pescina, segretario particolare del Papa e di altri prelati, facendosi dare vitto e alloggio e dopo 2 o 3 giorni si allontanava senza farsi più vedere.

Il sedicente prete dichiarava di avere una sorella che possedeva 68 mila lire, e che doveva in questi giorni vestire l'abito monacale.

Il Commissariato di Campitelli, sotto la cui giurisdizione commise una di tali truffe, lo ricercava attivamente.

L'altra sera il brigadiere di P. S. Jandoni e l'agente Janni, vedute un giovane prete che in atteggiar sospetta stava per varcare la soglia del monastero delle Cappuccine di S. Urbano in via Agostino Depretis 81-A, lo fermarono e lo condussero al Commissariato dei Monti, dove al direttore per Giovanni Chessa d'a. 20 da Sorso (Sassari).

In tasca gli furono trovate molte lettere commendatizie false di cardinali, prelati, e alti personaggi, delle quali si serviva per commettere truffe.

Il Chessa fino al settembre dello scorso anno era stato in Napoli esercitando il mestiere di scaricatore di carbone, dal quale si venne in Roma. Non sapendo come sbarcare il lunario pensò di acquistare da un ebreo un completo abito da prete, e sotto queste mentite spoglie viveva truffando.

Quando qualche notte non trovava alloggio se lo procurava in vari monasteri.

Il Chessa ha riportato a Cassino S. Germano due condanne di 7 mesi di reclusione per truffe. Anche dal tribunale di Roma fu condannato a 4 mesi e 400 lire di multa per truffe e appropriazioni indebite.

Il lestofante, dopo essere stato interrogato dal Giudice Valro, venne tradotto a Regina Coeli.

Il suicidio di un carabiniere — Dagantro mesi prestava servizio nella Legione allievi carabinieri un giovanotto diciottenne, Sinigardi Mariano da Modena, che dopo parecchi di sofrito fu gli inviato in cura all'infermeria.

Per il male che lo affliggeva il Sinigardi involontariamente orinava nel letto, e ciò era, per lui, di gran pena, specialmente perchè qualche compagno si divertiva a schernirlo.

Come appunto avvenne ieri mattina, quando il brigadiere Redoni Ermenegildo gli ordinò di rifare il letto.

Il Sinigardi poco dopo uscì dalla camerata che è al 3° piano del casermone e, dal ballatoio, si gettò a capofitto nel sottostante cortile fracassandosi orribilmente il capo e le costole e rimanendo un informe cadavere.

Accorsero subito parecchi allievi e graduati, ed il tenente medico Simonetti, i quale non potè che constatare la morte dell'infelice giovanotto.

Dopo il *nulla osta* rilasciato dal Pretore che si recò sul posto, il cadavere fu trasportato all'Ospedale militare.

Mortale infortunio fuori Porta San Giovanni. — Ieri mattina alle 5.30, nella fabbrica di colori del cav. Paolo Forni, al vicolo della Mazana fuori porta S. Giovanni, l'operaio Vincenzo Quarcsima, d'anni 40, da Vicovaro, abitante in via de' Volsci 34, nel rimettere sulla puleggia una cinghia di trasmissione, fu impigliato e trascinato dalla puleggia superiore.

L'infelice venne con violenza sbattuto al muro del soffitto, riportando gravissime contusioni interne.

Alle grida del disgraziato, vittima della propria imprudenza, accorse l'altro operaio Antonio Capoucsti, il quale fermò subito la macchina e con l'aiuto di alcuni contadini estrasse dalla medesima il Quarcsima che era ridotto in uno stato da far pietà.

Poco dopo cessava di vivere.

Dopo la visita del vice Pretore del IV Mandamento il cadavere venne trasportato al Campo Verano.

Il fatto di piazza Guglielmo Pepe — Ieri mattina alle 5.30, Elpidio Di Giuseppe, abitante in via degli Equi 20, si preparava al lavoro insieme ai figli Fernando di anni 17, da Vicovaro, e Sigfrido di anni 10. Giunto in piazza Guglielmo Pepe, rivolse lo sguardo verso due individui, uno del 17° fantaria e l'altro di artiglieria che, avvinazzati, infastidivano due donne di malaffare.

Il soldato di fanteria si avvicinò allora al Di Giuseppe Elpidio, e afferratolo per la giacca, gli disse di volerlo arrestare, quindi estratta la sciabola-baionetta, menò un colpo al Fernando proteggendogli una ferita al capo, giudicata a S. Antonio guaribile in 12 giorni con riserva.

Il Commissariato di P. S. dell'Esquilino sta facendo indagini per identificare i due soldati.

La bicicletta ai tribunale correzionale. — Ieri alla 10ª Sezione del tribunale si discuteva la causa di Ezio Toni, di anni 21 romano, imputato di lesioni gravi contro certo Ercole Cerni.

Il Toni, che era negativo, all'udire le deposizioni a lui contrarie delle guardie di città Cianchelli e Pifferi, prese ad inveire contro le medesime, ma parte offesa.

Il Pubblico Ministero avvocato Saletta, domandò che l'udienza venisse sospesa. Allora il Toni attaccò, ed afferrata una seggiola la scaraventò contro il Pubblico Ministero, che potè schivare il colpo, abbassandosi.

Il Toni fu dai carabinieri ammanettato e dopo una breve sospensione del dibattimento, il tribunale, ripresa l'udienza, lo condannò a tre anni e cinque mesi di reclusione, e proseguita la causa d'imputazione di lesioni contro il Cerni, lo condannò ad altri due anni di reclusione e ad un anno di sorveglianza speciale.

Il morto in piazza Cola di Rienzo — L'altra mattina, nel caffè e tabaccheria in piazza Cola di Rienzo, il proprietario Mariano Testa d'a. 60 romano, stava raccontando ad alcuni avventori come nella sera precedente era morto improvvisamente un suo amico, col quale poco prima aveva fatto una partita alle carte.

Ad un tratto il Testa si piegò su sè stesso rantolando.

Condotto subito alla propria abitazione il povero ieri mattina cessava di vivere.

Una paralisi l'aveva ucciso.

Musica al Pincio. — Quest'oggi dalle ore 17 3/4 alle 19 1/4 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Sikora. « Brecht-Marsch ».
2. Verdi. « Nabucco » - sinfonia.
3. Meyerbeer. « Ugonotti » - cavatina.
4. Bizet. « Carmen » - divertimento.
5. Donizetti. « Don Pasquale » - sinfonia.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 16 maggio 1905 - *La 2ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 settembre 1904 fino alla polizza n. **4908/30**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 ottobre 1904 fino alla polizza n. **245/50**.

La 4ª Custodia vende:

La piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 Settembre 1904 fino alla polizza n° **50/000**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia Ietl. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

TEATRI DI ROMA

La prima di "Amica" al Costanzi.

Non è possibile immaginare una sala più splendida, più elegante, più affollata di iersera.

Tutta la Roma intellettuale si era data convegno al nostro Costanzi attratta dalla prima rappresentazione in Italia del nuovo lavoro di Pietro Mascagni, *Amica*, che, datasi or sono pochi mesi a Montecarlo, riportò un giudizio oltremodo favorevole.

Tutti i posti erano al completo, dalle poltrone alle più alte gallerie.

La sala, illuminata sfarzosamente, come nelle solenni occasioni, offriva un colpo d'occhio magnifico.

L'ansia di tutto quel pubblico, nel quale figurava quanto vi ha di più eletto nel mondo politico, artistico e aristocratico, ebbe un primo sfogo appena dalla orchestra delle poltrone di sinistra apparve colla consueta sua aria giovialo il maestro Mascagni che andava a prendere posto sul suo scanno di direttore.

Gli applausi più entusiastici all'indirizzo del giovane maestro risuonarono per parecchi minuti nell'ampia sala frammisti a grida di: *Viva Mascagni*.

Ora domani il nostro critico le impressioni e il giudizio di questa « Amica ». Noi ci limitiamo al compito della cronaca.

Al primo atto il tenore Schiavazzi, nella parte di Giorgio, per quanto apparisse molto, anzi troppo preoccupato e commosso, ebbe applausi nella scena del racconto che fa ai compagni sul modo col quale ha saputo che « Amica » dovrà essere sua sposa.

Subito dopo segue il coro dei giovani con accompagnamento di violini che fu bissato fra applausi calorosi al m. Mascagni.

L'aria di « Amica » con la quale si rivolge supplichevole allo zio svelandogli il suo amore per Rinaldo, fratello di Giorgio, fruttò applausi alla Karola ed anche una richiesta di *bis*, che non fu concesso.

L'atto si chiude con un duetto fra « Amica » e « Rinaldo, » in cui il baritono Stracciari ebbe dal pubblico applausi entusiastici per la robustezza della sua voce e per la drammaticità dell'azione che seppe rendere in modo veramente ammirevole.

Calata la tela, il pubblico chiamò per tre volte al proscenio il maestro Mascagni e gli artisti e fece ad essi un'ovazione entusiastica, richiedendo il *bis* del duetto finale che fu concesso. Dopo, altre tre chiamate al maestro e agli artisti.

Al secondo atto, appena alzata la tela, il pubblico restò ammirato per la sfarzosità della messa in scena. Le montagne rocciose, col torrente dell'Inferno che passa sotto una strada, resero l'illusione completa, e il bravo scenografo prof. Ferri merita davvero i migliori elogi.

Fu applaudito il preludio e nuovi applausi furono rivolti al baritono Stracciari nell'aria « Sii generosa e buona Amica ».

Ad opera finita il m. Mascagni e gli artisti furono chiamati altre tre volte al proscenio.

Questa la cronaca fedele della serata.

Lo spettacolo ebbe termine un quarto prima della mezzanotte.

Stasera « Amica » si ripete coi seguenti presti notevolmente ridotti:

Ingresso L. 3 — Poltrone L. 12 — Sedie L. 5 — Anfiteatro L. 2 — Palchi di I e II ord. L. 60 — di III ord. L. 30 — Galleria L. 2.

Vice-Fabr...

×

Negli altri teatri: al **Valle** si daranno « Il Padrone delle Ferriere » di giorno e « Tosca » di sera; al **Nazionale** « Largo alle donne » alle 17 1/2 e « La Giocosda » alle 21: al **Quirino** « La Favorita » di giorno e il « Pelluto » di sera; al **Manzoni** due spettacoli con « La portatrice di pane, » e pare due spettacoli al **Sala Margherita** dove iersera il debutto di Maldacea con la sua Compagnia costituì un successo straordinario al punto da dare rimandare indietro molto pubblico per totale esaurimento di posti.

Sferisterio Romano. — Oggi alle ore 16 tre coppie partite:

Prima partita. — Rossi: Ulivi, Corsi, Caroli — Turchini: Sconfienza, Biagioni, Morandi.

Seconda partita. — Rossi: Ghindo, Nidiaci, Amati — Turchini: Gabri, Nazioni, Bessi.

Terza partita. — Rossi: Ghindo, Mazzoni, Amati - Turchini: Gabri, Nidiaci, Bessi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — « Amica » ore 21.

Valle. — « Il padrone delle ferriere » ore 17 1/2 - « Tosca » ore 21.

Nazionale. — « Largo alle donne » ore 17 1/2 - « La Giocosda » ore 21.

Quirino — « La Favorita » ore 18 - « Pelluto » ore 21.

Manzoni — « La portatrice di pane » ore 17 1/2 e 21.

Metastasio — « Tris » alle 17 1/2 e 21 - « Il mascherino » ore 17 1/2 e 21.

Nuovo. — Armando Franco, ore 15 e 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto ore 17 1/2 e 21.

Dalle 15 alle 18 e dalle 22 in poi il Polo Bicicletta.

Sferisterio Lancia — Giuoco del pallone ore 16.

Circo Orfei — Riposo.

Circo Sidney Sanger — Riposo.

Circo Hagenbeck Reforzo sotto i Portici dell'Esedra delle Terme. — Acciarello di Terni « — Ultima rivista « — Pesca miracolosa » — Scena comica «.

SOCIETÀ MILANESE

DI INDUSTRIE MECCANICHE

Società Anonima

Capit. L. 1.000.000 diviso in 40.000 Azioni da L. 25 cad.

Prenotazione a 24,000 Azioni

PROGRAMMA.

Vengono offerte in pubblica vendita per sottoscrizione **N. 24.000 Azioni della « Società Milanese di industrie Meccaniche »** da **L. 25 nominali**, essendo delle rimanenti 16.000 oltre 14.500 vincolate in sindacato.

Le sottoscrizioni si ricevono fino al **18 corrente inclusivo**, presso le sottoindicate Ditte al prezzo di **L. 67, con godimento dal 4° gennaio 1905.**

Qualora il numero delle Azioni sottoscritte oltrepassasse le N. 24.000, si procederà ad una riduzione proporzionale, ed agli interessati sarà comunicato per lettera, entro il 22 corrente, il numero delle Azioni assegnate.

All'atto della sottoscrizione devono essere versate **L. 20** per ogni Azione richiesta.

I Titoli definitivi saranno consegnati contro pagamento del saldo **dal 25 al 31 maggio** dalle Casse presso le quali venne effettuata la sottoscrizione.

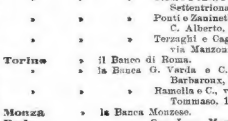
Milano, 10 maggio 1905.

Le prenotazioni si ricevono a:

ROMA	presso il Banco di Roma.	
»	»	di Caubio Romano.
Milano	» la Banca A. Rasini e C., via Mercanti.	
»	»	C. Marforio, via Mercatone, 6.
»	»	L. Mazzotti, via Dante, 4.
»	»	Cesare Ponti, Portici Settentrionali.
»	»	Ponti e Zanitelli, via C. Alberto, 8.
»	»	Torzaghi e Cagnoni, via Manzoni, 3.
Torino	» il Banco di Roma.	
Padova	» la Banca G. Varzin e C., via Barbaroux, 6.	
»	»	Ramella e C., via S. Tommaso. 12.
Monza	» la Banca Monzese.	
Piacenza	»	Cav. Leon. Marini.
Cremona	»	R. Pagliari e C.
Genova	» il Banco di Roma.	

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE



NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Il Banco Schmitt C.

ha trasferito i suoi uffici a

Piazza S. Silvestro N. 81 p. p.

(rimpetto alla Posta Centrale).

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri

fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Principessa Irene** partirà:

da *Genova* il 18 Maggio
da *Napoli* il 19 Maggio

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Barcelona: J. F. Anniser, Corso Umberto I, 395-396
Roma: Frasch, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leupold Fratelli. Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aisemeyer e C., Rettifilo, 6.

SARNA

della Casa F. BALDI - BOLOGNA

I miglior Champagne Italiano, trovasi ovunque.

Il Rigeneratore

Vedi sesta pagina.

ROMA - ALBERGO TRITONE Ingressi via Tritone 164 e Piazza Marconi N. 54. - Camere 50 da L. 1.50 - 2 - 2.50 Prossimo ai Ministeri ed alla Posta Centrale.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Presa in considerazione una proposta dei senatori Scialoja e Dini per aiutamare la posizione dei professori straordinari delle Università, fu svolta l'interpellanza del senatore Pierantoni sulla scuola diplomatico-coloniale, della quale il Ministero della pubblica istruzione promuoverà il poco lusinghiero elogio funebre.

Domani seduta a ore 15.

All'ordine del giorno è il disegno di legge sull'esercizio delle caccia.

La Camera di ieri.

Svolte parecchie interrogazioni all'ordine del giorno la Camera esaurì la discussione del bilancio degli affari esteri.

Nessun notevole incidente.

Commissione d'inchiesta per la marina.

La Commissione ha deliberato di chiedere sei mesi di proroga per esaurire il suo mandato ed ha intanto continuato a discutere i risultati delle indagini fin qui compiute, anche in rapporto al nuovo progetto di spese per la Marina militare.

Ministero Interno.

L'on. Fortis ricevette il senatore Mezzanotte il quale a nome della città di Chieti le invitò alla inaugurazione della Mostra di Arte antica.

L'on. Fortis ricevette poi i prefetti di Girgenti e Catanzaro.

×

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Piacenza e nominato Commissario il cav. Bellini Nicola.

Ministero Esteri.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. Decreto in data 9 aprile che dà piena ed intera esecuzione all'accordo per la repressione della « tratta delle bianche », firmato a Parigi, tra l'Italia ed altri Stati, il 18 maggio 1904. Le ratifiche furono scambiate nella stessa città il 18 gennaio 1905.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel riscatto delle Meridionali.

Ieri mattina ebbe luogo una conferenza che durò dalle 9 1/2 fino al tocco circa, tra i Ministri dei LL. PP. e del Tesoro, il sottosegretario On. avv. gen. erariale, pres. della Commissione per le liquidazioni ferroviarie e il comm. Borgnini, dir. gen. dell'Adriatica.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le linee di navigazione.

La Commissione reale dei servizi marittimi, nelle sue ultime adunanze, ha approvato e concordato le proposte per la nuova rete dei servizi e le ripartizione di essi, destinando altresì i compensi e le altre condizioni principali.

Linee esercitate dallo Stato, come esercente le ferrovie, escluse quelle giornaliere da Civitavecchia e Golfo Aranci, con prolungamento a Maddalena, e quella giornaliera fra Napoli e Palermo con prolungamento settimanale a Tunisi.

Le linee commerciali sono divise nei seguenti gruppi:

1° Linea da Marsiglia e Trieste per porti italiani.

2° Linee della Sardegna.

3° Linee celeri dell'Egitto.

4° Linee dal Tirreno e dall'Adriatico per il Levante.

5° Linee dal Tirreno e dall'Adriatico per la Tripolitania, Egitto e Siria.

6° Linee della Tunisia.

7° Linee dell'Adriatico.

8° Linee del Mar Rosso e Zanzibar.

9. Linee dal Tirreno e dall'Adriatico per l'India, Cina e Giappone.

10. Linee dal Tirreno e dall'Adriatico per le Americhe.

Le linee postali interne sono pure divise in gruppi come appresso:

Della Sardegna: Carloforte-Porto Versuo-Calasetta;

Delle isole minori attorno alla Sicilia e delle Eolie;

Dell'Arcipelago Toscano;

Delle isole di Tremiti e Penisola Garganica;

Del golfi di Napoli e di Gaeta.

Le linee sono ripartite in altri gruppi in base ai quali potranno essere fatta l'aggiudicazione non escludendo che gli armatori e la Società possano concorrere a più di un gruppo.

Ciascuno di componenti il propone la istituzione del Credito navale, integrato da sussidi per quelle linee per le quali sia riconosciuto necessario.

Il materiale per le linee celeri e postali dovrà essere di nuova costruzione; per quelle commerciali è determinata l'età massima del materiale.

I tonnellaggi e le velocità sono considerevolmente aumentati.

Ministero Tesoro.

Succursali del Banco di Napoli.

Con R. D. promosso dal Ministro del Tesoro, in seguito a deliberazione del Consiglio generale del Banco di Napoli, è stata autorizzata la trasformazione dalle Agenzie del Banco di Napoli in Aquila, Benevento e Teramo in Succursali del Banco medesimo.

Ministero Finanze.

Statistica e legislazione comparata.

Si è pubblicato il secondo fascicolo del V anno del Bollettino di statistica e legislazione comparata, redatto a cura della Direzione generale del Demanio.

Ministero Marina.

E' giunto in Roma il vice-ammiraglio Francesco Grenet, reduce dal Comando della Divisione navale dell'Estremo Oriente.

Ieri l'ammiraglio Grenet è stato ricevuto dal ministro della marina e oggi sarà ricevuto in udienza privata da S. M. il Re.

Movimento delle r. navi:

Le rr. navi: Barbarigo è giunta a Massaua; Sardegna e Bausan sono giunte a Suda.

Ercole è partita da Napoli — le cacciatorpediniere Nembo, Espero, Borea, Turbine, Aquilone, Zefiro sono giunte ad Ischia.

Truppe dall'Estremo Oriente.

Il piroscafo noleggiato *Perseo*, con a bordo le truppe del R. Esercito che rimpatriano dall'Estremo Oriente, è giunto a Colombo.

Arruolamento di allievi semaforisti.

E' aperto un concorso, mediante esami, per l'arruolamento di 150 allievi semaforisti nel Corpo Reali Equipaggi. Gli esami avranno luogo nella prima quindicina del prossimo luglio a Spezia, Napoli, Taranto, Venezia, Maddalena, Messina.

Gli aspiranti al concorso dovranno dirigere domanda, scritta di proprio pugno, su carta da bollo da cent. 50 e con la esatta indicazione del proprio domicilio, a quella delle autorità sopra indicate, che sia più vicina alla loro residenza. Le domande dovranno pervenire alle predette autorità non più tardi del 15 giugno p. v.

Il manifesto del concorso può essere richiesto ai Comandi dei Depositi del C. R. E. di Spezia, Napoli, Taranto, Venezia e ai Comandi della Difesa locale marittima di Maddalena e Messina.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 13. — Oggi ebbe luogo nei nuovi sobborghi aggregati ultimamente alla città di Vienna, Floridsdorf e Aspern l'elezione di un consigliere comunale, avvenimento considerato d'importanza politica come indizio tanto per le elezioni comunali generali quanto per le eventuali elezioni politiche.

Il risultato fu favorevole al sindaco onnipotente Lueger. Su 10,963 iscritti votarono 9878 cosia 1789 per cento. Il candidato socialista appoggiato da tutti i partiti antiliberali ne ebbe non 3420 voti contro 3869 del cristiano sociale raccomandato da Lueger.

BELGIO

Bruxelles, 13 — Il *P. Bien* dice che il Governo sottopose all'approvazione della Camera la convenzione colla Germania per la costruzione di una grande nuova linea da Bruxelles verso la Germania fra Louvain ed Aix-la-Chapelle.

GERMANIA

Berlino, 12. — Vivacissimi incidenti si sbbero oggi nella seduta del Reichstag in occasione di una verifica dei poteri. La Giunta delle elezioni propose di dichiarare convalidata l'elezione del dep. conservatore Pauli, segretario della Presidenza e di affidare alle autorità giudiziarie una inchiesta in merito. (In Germania la Giunta non può fare direttamente inchieste come in Italia. *N. d. R.*) I socialisti e liberali chiesero invece l'immediato annullamento insultando i membri della Giunta, che, a parer loro, tentano commettere una illegalità a scopo di salvataggio.

Dopo molti richiami il Pres. ordina l'appello nominale e la elezione risultò annullata per pochi voti.

Il dep. Pauli, rappresentò, dal 1898, il collegio di Oberbarnim (presso Berlino) e fu eletto nel 1903 a secondo scrutinio con 9482 voti contro 8357 raccolti dai socialisti.

FRANCIA

Bajona, 13 — La corvetta-scuola francese *Duguay Trouin* è stata rimessa a galla.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 13 Maggio 1905.

La settimana chiude formalmente sulla generalità dei valori.

La Rendita per contanti al quoto 100.47 1/2 e per fine da 100.37 1/2 a 100.60.

Rendita 3 1/2 104.15.

Banca d'Italia da 1174 a 1176 - Banca Commerciale 832 - Credito italiano 604 - Banco Roma 123 - Acqua Marcia 1684 - 1672 - Gas 1481 a 1476 - Omnibus da 437.50 a 435.50 - Condotte 389 - Molini 87 - Metallurgica 160 - Carbonr 1280 a 1263 chiuso 1250 dopo aver fatto 1258 - Zuccheri 123.50 - Cotoni 141.50 a 142 - Immobiliari 900 a 899 chiudono 901.50 - Ferriere in ripresa da 268 a 272 - Montecatini 151 - Veneta 197 - Ferni 113 a 114 - Kerisa ferma da 576 a 583 per chiudere 578 - Soda 218 a 212 restano 214 - Navigazione 480 - Beni Stabili 331 a 332 - Imprese fondiarie 223 a 220 restano 224.50 - Antimonio 427 a 415 - Elba 504 - Anglo 503 a 495 resta 490 - Piombino 234 Albani 131 a 132.

Cambi: Parigi 100.02 1/2 - Londra 25.17 1/2.

Cambio dazio doganale 15 Maggio L. 100.02.

Dal 15 a tutto il 21 maggio 1905 fino a L. 100.—

L. 100.05

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (13) di L 100.02

BORSE ITALIANE — 13 Maggio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	106 57	106 42	106 45	106 57
id. id. fine	— —	106 55	106 57	— —
id. 3 1/2 %	104 —	103 92	103 95	104 10
A. B. d'Italia	1172 —	1177 —	1171 —	1170 —
Commerc.	830 50	833 —	831 —	— —
Cred. Ital.	601 —	604 —	602 —	— —
B. Generale	— —	39 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	466 —	466 —	467 —	467 —
» Merid.	785 50	786 —	784 —	786 —
Ac. di Terni	— —	1992 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	479 50	479 —	— —	— —
Raffinerie	445 50	445 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	367 25	— —	— —
Meridionali	— —	365 —	— —	— —
Fond. L 4 1/2 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 »	— —	521 —	— —	— —
»S. Paolo	— —	— —	519 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 02	100 03	100 —
Berlino id.	123 —	122 95	122 92	122 90
Londra id.	25 18	25 18	25 18	25 17
Londra a 3m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	109.45 09	104.45 09	104.90 23
4 % netto	109.27 50	104.27 50	104.81 68
3 1/2 % netto	103.94 27	102.19 27	102.66 50
3 % lordo	74.50	73.80 —	74.22 45

BORSE ESTERE

Parigi, 13 13,50	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	98 70	— —
» 3 % perp.	99 30	99 15	99 27
ITALIANA 5 %	106 30	106 37	106 40
Turca	88 65	88 62	88 67
spagnuola	91 25	91 07	91 22
russa nuova.	— —	73 60	73 60
portoghese	68 20	68 20	68 20
ungherese	— —	100 60	100 50
Egiziano 6 %	— —	— —	— —
Banca di Parigi	1344 —	1343 —	1344 —
Banca Ottomana	— —	604 —	605 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4400 —	4420 —
Lotti Turchi	— —	134 1/4	134 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	pari	pari
tur. Londra	— —	25 18	25 17 1/2
sul Madrid	31 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13 carta — **Londra**, 13 apertura

	12	13		13	13
C. austr.	695 25	696 —	Consol.	90 7/16	90 7/16
Rastoro	110 45	110 50	Italiana	103 1/8	103 1/8
Id. carta	100 50	100 50	Turca	87 1/4	87 1/4
Ungh. 4.	98 10	98 10	Russo 3%	— —	72 1/4
» 5 1/2 %	89 35	89 40	Spagna	90 1/4	90 1/4
Azioni ung.	98 05	98 05	Egiziano	82 1/2	82 1/2
Lire Ital.	95 35	95 45	Egiziano	104 3/4	104 1/4
C. Londra.	24 08	24 04	Argento	26 9/16	26 1/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 18,000 Rit.

Berlino, 13 ferma

	12	13		Sconto ufficiale
Ital. cont.	106 50	106 50		SAGGIO
L. mese	— —	— —		
Az. Merid.	156 —	156 75		
Merid.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 per 0/0
3 %	73 75	73 60	Inghilterra	2 1/2 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania	3 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	3 1/2 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 per 0/0
Rubio	216 —	216 —	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	— —	81 35		

Dispacci speciali del " Popolo Romano. "

Genova, 13, ore 15.35.

Reudita 106.50 - Meridionali 784 - Mediterranee 466 - Navigazione 481 - Raffinerie 448 - Raffinerie nuove 382 - Banca d'Italia 1179 - Banca Commerciale 831 - Credito 602 - Carburo 1263 - Accidentale 1090 - Elba 504 - Eridania 1050 - Molini Alta Italia 383 - Savona 445 - Rapid 175 - Italia 283 - Kerka 578.

Parigi, 13, ore 16. — Pesanti.

Rendita 106.50 - Meridionali 784 - Mediterranee 466 - Navigazione 481 - Raffinerie 448 - Raffinerie nuove 382 - Banca d'Italia 1179 - Banca Commerciale 831 - Credito 602 - Carburo 1263 - Accidentale 1090 - Elba 504 - Eridania 1050 - Molini Alta Italia 383 - Savona 445 - Rapid 175 - Italia 283 - Kerka 578.

Parigi, 13, ore 16. — Pesanti.

Rendita 106.50 - Meridionali 784 - Mediterranee 466 - Navigazione 481 - Raffinerie 448 - Raffinerie nuove 382 - Banca d'Italia 1179 - Banca Commerciale 831 - Credito 602 - Carburo 1263 - Accidentale 1090 - Elba 504 - Eridania 1050 - Molini Alta Italia 383

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrate centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . Anno, L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 20 - Trim. 10
—(con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . Anno L. 60 - Sem. 17 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 85 - Sem. 32 - Trim. 15
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 1.a pagina: prezzo speciale - modello, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 1 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (senza 3.a pag.) cent. 60. *4.a pagina* - cent. 50 - *Remanenti*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inser. **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieghi in *Milano*, Gall. V. E. 86

Ricostituisce e rinvigorisce l'intero corpo umano.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO
RIGENERATORE
NAPOLI
LOMBARDI & CONTARDI

Il *Rigeneratore* è un rimedio scientifico insuperabile, a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.) Ha guarito in tutto il mondo molte migliaia di ammalati dichiarati inguaribili per *diabete, neurastenia, debolezza estrema, anemia, cloranemia, scrofola, rachitide, ossaluria, fosfaturia, renella, atrite, varici, arteriosclerosi*, e tutte le *malattie del ricambio, atonia dello stomaco e dell'intestino, inappettenza, lenta digestione, lente convalescenze, pollurioni, spermatorrea, impotenza, amenorreo* e simili. E' *alimento* non medicina. Si usa in tutte le stagioni. Efficacissimo in tutte le età, sia per i bambini, che per gli adulti. Il *Rigeneratore*, fu premiato con medaglia d'oro.

Recenti studi scientifici sulle cause che producono le malattie di circolazione, assimilazione e sensibilità nella vecchiaia, hanno dimostrato che il *Rigeneratore* è il rimedio più adatto per mantenere l'organismo sempre giovane, e combattere gli effetti della vecchiaia, prolungando così la vita. Opuscolo gratis. Memoria speciale su *diabete* gratis (guarigione garentita). Venti anni di esperienze gloriose proclamano il *Vero* Rigeneratore *unico rimedio salutare* completo. — Costa L. **3**, per posta L. **3.75**, quattro fl. in Italia L. **12**, estero L. **15**, anticipate all'Unica fabbrica **Lombardi** e **Contardi**, Napoli, Via Roma 345. In **Roma** e **Milano** A. Manzoni & C., **Firenze** Pegna, **Bologna** Bonavia ecc

Avvertenza. — Molti farmacisti e droghieri hanno stupidamente imitato il **Rigeneratore**; altri hanno formato ibride miscele unendovi veleni potentissimi come la stricnina la cocaina e simili. Fuggite le imposture e ricordatevi che la stricnina, si accumula nell'organismo e produce danno Solo il **Rigeneratore vero** Lombardi e Contardi è sempre **efficace** e mai dannoso. Si può usare continuamente, e si vive allegri e felici.
Vent'anni di esperienza mondiale.
Tutti gli ingannati dei falsi rigeneratori, usino con fiducia il **vero Rigeneratore Lombardi e Contardi.**

Casa Commerciale Way

Fondata nel 1870
ROMA — Via XX Settembre, 28 — ROMA
NAPOLI — Succursali — VENEZIA
Corrispondenti in Italia ed all'Estero

A VENDRE

Trés belle villa d'environ 6000 m. c. entourée de murs. Magnifique jardin avec allée. Jardin potager. Une cave d'eau de source excellente. *Pavillon* ancien à 3 étages et sous-sol. Pouvant être élevé dans les quartiers, hauts. Comodités de tramway électrique. — Lieu magnifique pour *Corporation religieuse, Communauté, Collège*. S'adresser Maison Commerciale Way, XX Settembre, Roma.

Petite Villa

À vendre ou à Louer *Gianicolo* — Panorama ravissant — Air balsamique et très salubre — *Très* beau Jardin — Lieu délicieux. — S'adresser: Casa Commerciale Way, XX Settembre, 28, Rome.

TENIMENTO

Vendesi estensione ettari 7.0, formante un solo corpo, (Toscana presso borgo San Lorenzo), coltura intensiva - bonifici eseguiti - Case coloniche - Villa padronale - Chiesa. Vendesi con scorta viva e morta. Trattare presso la *Casa Commerciale Way*, Venti Settembre 28, Roma.

Vendesi

Lire 25 mila terreno seminativo, circa ettari 6. Fertilissimo - *Casina* uso *villino*. Posizione elevata, sonderie, magazzini, grotta, giardino, a mezz'ora d'una porta di Roma. Rimborso lire 5 mila contanti, il resto a comodo. Trattative *Casa Way*, Venti 28.

Rocca di Papa

Villino vendesi *lire 45 mila*, tutto mobiliato, in Rocca di Papa (ottimo affare). *Casa Commerciale Way*.

Casina uso Villino

Vendesi Lire 22 mila vari 15, terreno uso giardino e orto, mq. 600, nella più bella posizione di *Frascati*, con comodo tram elettrico. Trattative *Casa Commerciale Way*, Venti Settembre 28.

Villino

Vendesi o affittasi *Porta Pia* di nuovo mq. 1400, fornito di tutto il confortabile. Dirigersi *Casa Commerciale Way*. Venti settembre 28.

Villino

Vendesi o affittasi *Castellamare Adriatico*, prossimo alla spiaggia, due piani liberi e sistemabili, ed area rimessa, giardino mq. 2000 con alberi di alto fusto, orto, frutteto, tutto recinto da mura, prezzo L. 43 mila. - Trattative *Casa Commerciale Way*, Venti Settembre 28.

Villa

A Stresa Presso la Villa omonima della Real Corte. *Superba Villa intitolata Villa Carlotta*, posta sul Lago Maggiore. Vista incantevole del lago e dei monti, mobiliata, splendidamente, giardino, bosco, frutteto, ingresso in riva alla sponda del lago. Daderan e Squair. - Affittasi dall'Agenzia Way, Venti Settembre, 28. Per 6 o 3 mesi dal 1. aprile.

Anzio

Villino vendesi .. *Lire 60 mila* tutto mobiliato - composto di 10 appartamenti d'affitto - situato sulla spiaggia nella più bella ed incantevole posizione - bene esposto - adatto per villeggiatura, piccola pensione - ovvero per affittare nella stagione estiva. Affare eccezionalmente ottimo - Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28, Roma.

N.B. La Casa Way (fondata 1870) si occupa di compra vendita, affitto di Ville o Villini, in qualsiasi località di campagna o mare.

Grande Maison de Noir

La più grande Casa di sole stoffe nere
Ingresso e dettaglio - *Roma, via del Sudario 28 p.p.* con ingresso anche dai
GRANDI MAGAZZINI G. LANI
Corso Vittorio Emanuele 88 — Argentina 61
Esteso assortimento nelle più alte novità in
Seterie e Lanerie Nere
SPECIALITÀ PER LUTTO
G. LANI proprietario

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 28, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 25, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 1 alle 15.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 15, dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. delle Esposizioni, dalle 1 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 23, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v Secto Chese 2a, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle tramonto.

STIBIUM

Antiruggine sovrano - Tintesvariate
Idrofugo - Adoperabile efficacemente
per metallo, legno e laterizi.
ASSOLUTA INNOCUITÀ
Resistenza alle intemperie - Economia di tempo e di costo.
1 Kg. copre una superficie di 25 m. q.

Per informazioni e trattative rivolgersi alla *Società Vendita Prodotti di Antimonio Roma*, Via Sant'Andrea delle Fratte, 21, concessionaria esclusiva per tutto il mondo dei Prodotti della Società Miniere e Fonderie di Antimonio.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

LETTI - F. PARENTI

Via Goito, 54
Stabilimento proprio via Ancona

Inventore di un nuovo **LETTO OSPEDALE** esperimentato ed approvato dal prof. Postempski nell'Ospedale della Consolazione con relativa relazione. Vedi Catalogo della Ditta! Secondo elastico immune dagli insetti. Nuova rete molleggiante **invenzione Parenti** Grande assortimento di letti tu ferro, disegni di novità e mod. Unici i prodotti hanno la marca di fabbrica. Mobili in legno, tana, crine sicffe per tappezzerie e materassi. Adobbo d'appartamenti, lavori da materassaio a domicilio.

ASSORTIMENTO DI LANE STERILIZZATE
dove si acquistano reti speciali molleggianti con brevetto di ultima invenzione PARENTI
MAGAZZINI: Via Goito — Via Ancona — Telefono 10-14

Approvate da **Celebrità Mediche** di Parigi, e fatte che rattorano in 2 mesi e senza cura un seno a sviluppo e a fermezza delle Forme del Petto più belle. Con istruzione
a L. 6.25 franco, contro assegno: L. 6.70.
J. BATTE Farm. Premiato Veroliana, Perdo.
Deposito in *MILANO*: Farmacia Dr Zanoletti; Piazza S. Carlo; *ROMA*: Fratelli Bevilacqua, Via Frattina, 133; *NAPOLI*: Farm. Isolano di Kenny; Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. Nitrelli Cuyolo.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti. Forniture e manutenzioni

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno na dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite. L'anemia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera e necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in casa alla Salz. Parl. 4.10 ei vari vegetali 6.40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Piazza Post. Bottiglie 5 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. E. Guardare dalle contraffazioni.

Polvere stomatica

digestiva - corroborante
COLOMBO

Rimedio buonissimo contro le malattie dello stomaco e dell'intestino, sia con stitichezza, sia con diarrea. Le difficili digestioni, i catarri gastro-intestinali, le nausee, i vomiti, i crampi, le infiammazioni, le gonfiezze del ventricolo e del ventre GUARISCONO CON DETTA POLVERE. Da parenti e corrobora il fisico.
Premiata Offic. Farm. del **Cav. Colombo** Via Fadicava 23 (Loreto) in MILANO. (Prezzo L. 2 franco L. 2.50).

COLORI BRILLANTI

SCIOLTI ALL'OLIO E GOMMA COPALE
pronti al pennello
Rapida essicazione e grande resistenza
Inalterabili all'uso esterno per coloritura di
Cancellate - Ringhiere - Porte
Finestre - Macchine agr. - Inferiate - Muri ecc.
Si vendono in Latte da Kg. 1-5-10 al prezzo di L. 1 al Kg.
— Sconto ai rivenditori —

SPECIALITA'
VERDE RAME INALTERABILE
per Persiane L. 1.60 al Kg.
BIOSSIDO DI MANGANESE
per **Metalli**, di maggiore resistenza del Minio e della Biacca
L. 1,10 al Kg.
Cataloghi a colori si spediscono *gratis* a richiesta
PARAMATTI ANNIBALE
già Ratti e Paramatti.
Fabbricante Colori - Vernici e Pennelli - TORINO
Vendita in Roma presso la Filiale della Casa Via *Quattro Fontane 21 B* presso i principali Colorari e Droghieri.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra **Genova - Napoli - New York** e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze celeri da Genova ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
da **Genova, Napoli e Messina** per **Aden - Massaua - per Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore e Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico e Mediterraneo* per il *Levante*. *Odessa* l'*Egitto* e *Tunisia ecc.*
Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE"
Linee pel BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Tenerifa* e/o *S. Vincenzo* al 14 e/ ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* al 1. e/ ogni mese per *P. Limon - Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, Tenerifa.*

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce.*

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; meritevoli, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Negozi in Roma
Via Nazionale Num. 102^A, 103, 103^A
Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra
VELLETRI Corso V. E. 306 - VITERBO Corso V. E.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi per tempo da convenirsi appartamento di 15 a 20 camere vuoto con cucina in casa buona, primo o secondo piano. Scrivere Omega posta remanente 414

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due sporti adatto anche ad uso ufficio. Fontanella Borghese 28.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle ore 14. 370

Via Goito 56 al 2.o piano int. 7, affittasi uno o 6 stanze, un cameriere, con corridoi e cucina. Rivolgersi al portiere. 413

Affittasi in via Alessandrina N. 2 p. 8, Appartamento di 7 vani tutti liberi, esposti a mezzogiorno con terrazzina dirigersi al portiere. 418

Nomentana 143 (Telefono portieria) Botteghe grande e due locali con retrobottega, latrina, cornello, porte vetrine nuove in ferro adatte anche studio scultore. Appartamento 8 vani cameriere bagno, luce elettrica, calorifero, vista splendida. 417

Via Propaganda 27 affittasi al 2.o 8 camere quasi nuove, ingresso, e cucina, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 419

Affittasi appartamento mobiliato, libero, 8 camere cucina, esposto mezzogiorno, proprietà signorile, splendida posizione nella Villa Ludovisi Via Piemonte 101, scala 2, int. 7. Visibile 10-4. 418

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese di tedesco, spagnuolo, italiano, imparite secondo un metodo con premio e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le stesse lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Arcollo fermo posta Roma. 345

Distinta signorina che conosce Pianoforte, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Labicana n. 45 Scala D. int. 12. 190

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio viale della Regina 139 p. 3. Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Distinta signorina Alta Italia 60 nicliata colla lingua Italiana, via in Ancona N. 104 primo piano mattina con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a premio mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

Per allieve di canto La signora già prima Donna del Teatro Drammatico e distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, presso si domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi vi. 20

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25,	7,	8,10	12,30	16,40	18,30 22,
Pisa	8,	8,30	14,40	20,40	21,10	
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10	
Firenze-Milano	8,	8,30	14,40	20,4	21,10	
Foligno-Ancona	8,10		13,	18,	22,22,	
Firenze-Milano		8,	9,15	14,30		23,19
Grosseto			17,0			
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20,
Tivoli	7,30	9,40		13,50	17,5	20,
Civitavecchia	8,30				17,40	
Frascati	6,30	9,2	11,15	15,	19,10	
Marino-Albano	7,20		9,35	12,25	14,20	17,10 19,25
Nettuno-Anzio	6,38			9,52		18,10
Velletri-Terracina	6,8				17,	
Velletri				11,30	17,	20,5
Rocca Giovine-Viterbo	6,40			11,30	17,30	
Fiumicino	5,44	8,30		13,40		
Mandela-Subiaco	7,30			17,7		

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere. Il treno per Fiumicino dalla 2.a parte dalla stazione di Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9,	13,5	14,10	13,20	20,14 23,30
Pisa	7,40	9,40		10,50	16,30	20,45
Torino	7,40	9,40		10,50	16,30	20,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0	22,45
Ancona-Foligno	7,30		11,40	14,50		23,13
Firenze-Firenze	7,30	10,10		19,20		22,15
Grosseto	5,50				20,47	
Avezzano-Tivoli		9,35	12,50			23,47
Tivoli	8,5	9,35	13,20	17,55		0,40
Civitavecchia						
Frascati	6,46	9,30		13,35	17,24	19,
Nettuno-Anzio	8,32		12,30	19,37		
Albano-Marino	7,30		9,50	14,57	17,50	19,55 21,37
Terracina-Velletri	8,20					
Velletri	8,30			13,40		20,50
Viterbo-Ronciglione	8,10	14,40		21,17		
Fiumicino	9,10			16,50		20,36
Subiaco-Mandela	8,50					20,47

Il treno da Fiumicino delle 20,36 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,27	8,0		12,20	15,15	18,18
Bagni p.	7,0	10,10		15,27	18,20	19,5
Tivoli a.	7,41	10,51		16,14	19,4	19,58
Tivoli p.	5,5'	7,58	11,25	14,50	17,38	19,8
Bagni p.	6,30	8,28	11,58	15,58	18,18	19,
Roma a.	8,0	10,14	13,41	17,40	19,24	20,52

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,8 è festivo.

Maestra di piano maestra di famiglia trovasi ora in questo comune per lezioni a domicilio, ottimo modernissimo sistema per gli uomini, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 3,10 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,00 per fuori.

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lante, Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Grazie infinite, diletta; pazzamente felice, inebbriato tanto dalla carezza tanti ardentissimi baci! Giorno che fisterai, sarò costa; magari arrivare telegrammacele! Volerei ancora più amoso!! 419

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5 ½ pom.* corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione

Volete mantenere morbidi eleiocen i fanimenti e mantica della vostre carrozze non che i cuoiami e calzature e raddoppiarne la durata? *Usate sempre le specialità della Casa*

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2198

con fabbriche proprie fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per manici di carrozze finimenti per Roma e per fuori L. 0,40.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da insetti e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argentere indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 3,10 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,00 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, scelle, finimenti e guarnimenti di cuoio naturale, la 1.a di Kilo per Roma e per fuori L. 0,40.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 5 Kili a L. 1,50 per Roma e a 1,80 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.
Inviare lettere o cartolina vaglia

LA FLORIDA antiossido per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 3,10 per fuori.

V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA
Pagamento anticipato o in assegno

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere. Ricordatevi che il mezzale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Marliodnali - Inchiostri Lorilloux e Berge-Wirt